ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 13 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3968

Un importante articolo del Duce sulla "parità di diritto,,

La Francia si riserva di esporre alla Lega le ragioni della sua opposizione alla richiesta tedesca

ROMA, 12

L'Agenzia Stefani *comunica:*

«I giornali di Londra, di Berlino e di Vienna pubblicano, con titoli vistosi, un articolo scritto dal Duce per un gruppo di giornali americani, in riferimento alla richiesta tedesca per la parità giuridica. L'articolo, intitolato «Parità di diritto», è ampiamente commentato dai grandi giornali.

Sabato mattina l'incaricato di affari di Francia ha comunicato al Ministro degli Esteri una nota contenente i capisaldi della risposta che il Governo francese inviava alla Germania in seguito al passo fatto da questa per l'equiparazione dei diritti».

La Stefani *riceve da Londra: I giornali pubblicano un comunicato* Reuter *da Roma contenente la smentita alla voce dell'abbandono della Società delle Nazioni da parte dell'Italia in caso di rifiuto dell'accettazione della domanda tedesca di parità degli armamenti.*

La fondatezza della tesi tedesca

BERLINO, 12

Il *Boersen Courier* pubblica un articolo del Capo del Governo d'Italia intitolato: «La Germania ha ragione». Altri giornali pubblicano contemporaneamente larghi sunti dello stesso articolo sottolineando i passi principali come la fondatezza giuridica della tesi tedesca e la trasgressione commessa da altre Potenze non adempiendo alle clausole di Versailles relative al disarmo.

Parimenti rilevato è il passo contenente consigli e raccomandazioni alla Germania. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il popolo tedesco nutre la più viva riconoscenza per l'appoggio che Mussolini presta alla Germania e aggiunge che le richieste contenute nel «memorandum» di von Neurath gli sembrano moderatissime e che esse rappresentano il «minimum» oltre il quale malgrado l'opinione pubblica mondiale non è possibile scendere nell'interesse della sicurezza della Germania della quale Mussolini non parla. La *Kreuz Zeitung* nota che l'articolo viene pubblicato mentre la nota francese di risposta informata a tutt'altro spirito si trova in viaggio. La situazione internazionale subisce così un inasprimento addirittura drammatico. La mossa italiana costituisce non solo il riconoscimento del diritto tedesco ma anche una presentazione della questione che può suggellare i destini della Conferenza di Ginevra.

In un momento come questo meno che mai la Germania si trova in condizioni da sopportare una crisi interna provocata dai partiti. La cattolica *Germania* nota che l'articolo di Mussolini mostra la perfetta continuità di politica seguita dall'Italia a Ginevra dove si trovava a fianco della Germania. L'articolo mostra però come a Roma quando a Londra e Washington si intenda distinguere tra diritto teorico tedesco ed esecuzione pratica delle misure nel campo degli armamenti. L'inquietudine che a tale riguardo regna nel mondo anglo-sassone si fa pertanto sentire anche nel Governo, le cui amichevoli intenzioni verso la Germania non possono dare luogo al minimo dubbio. Tanto più necessario è che la politica estera tedesca non faccia il secondo passo avanti il primo e continui fino in fondo, senza sorprese, un'azione iniziata e condotta avanti da lungo tempo.

Il *Lokal Anzeiger* ricorda che la Germania non chiede di armarsi ma chiede un trattamento paritetico. Ricorda poi che il Ministro della difesa ha dichiarato che la trasformazione della Reichswehr si trova già nei limiti della situazione finanziaria. *(Stefani).*

Vasta risonanza a Londra

LONDRA, 12

Il *Sunday Times* pubblica in prima pagina su tre colonne, accompagnandolo con fotografia, l'articolo di Mussolini circa la nota tedesca sulla parità degli armamenti. L'articolo è intitolato: «La Germania è nei limiti dei suoi diritti: dichiarazioni del sig. Mussolini sulla richiesta parità degli armamenti - Naufragio delle speranze di disarmo - L'appello a Berlino a mostrare desiderio di pace» ed è preceduto dal seguente commento editoriale:

La risposta francese alla richiesta germanica per l'eguaglianza degli armamenti mandata ieri a Berlino sarà pubblicata, si prevede, domani. Si crede che la Francia respinga energicamente l'interpretazione germanica che il trattato di Versailles implichi che il disarmo germanico debba essere seguito dal disarmo generale. Nell'importante articolo che qui riproduciamo, continua il giornale, e che è in effetti la dichiarazione della politica italiana, il signor Mussolini dice che la richiesta germanica deve inevitabilmente essere riconosciuta, altrimenti la Germania si ritirerà dalla Conferenza del disarmo già naufragata nella sua prima fase e le speranze di una riduzione anche minima degli armamenti svaniranno, dando con ciò un altro colpo al prestigio della Lega delle Nazioni. Ma Mussolini aggiunge che, una volta ammesso il principio dell'eguaglianza, la Germania deve applicarlo moderatamente e non dovrà applicarlo finchè la Conferenza del disarmo non sia bene o male finita.

Le conseguenze delle richieste germaniche sul prestigio della Lega sono anche esaminate da Steed in un articolo pubblicato sullo stesso *Sunday Times*. Secondo Steed il solo Consiglio della Lega è competente a trattare tale questione. Commentando l'articolo di Mussolini lo stesso giornale dice che la Germania ha posto all'Europa questioni cui l'Europa sarà obbligata a rispondere. I patti possono essere spiacevoli, ma non possono essere sfuggiti. Il signor Mussolini stabilisce il punto di vista italiano con forza e franchezza caratteristiche, ma ciò che emerge più nettamente dal suo articolo tra le molte cose interessanti e notevoli che contiene, è il fatto dell'impossibilità di negare importanza ad una grande Potenza.

La Germania sente il diritto all'eguaglianza di trattamento e nessuna Potenza al mondo glielo può impedire. In questo stato di cose è una pazzia per l'Europa non affrontare i patti e non agire in modo da evitare il fallimento della Conferenza, il riarmamento della Germania e l'inizio del proprio suicidio. D'altra parte la richiesta germanica potrebbe diventare la base reale di uno sforzo verso il disarmo generale. Le Potenze possono prevenire la minaccia germanica di riarmare disarmando esse stesse e volgendo così la richiesta germanica a vantaggio dell'Europa e della civiltà.

Posta senza ambagi, la situazione attuale porterà alla guerra, a meno che le Potenze non siano determinate a sfruttarla al servizio della pace. Per questa ragione tutto dipende dalla risposta che le Potenze daranno alla Germania. Per il momento la questione è limitata, sulla carta, ai Governi di Parigi e di Berlino, ma essa è tale che nessuna Nazione potrà tenersi in disparte. L'Italia per mezzo di Mussolini non lascia alcun dubbio su ciò che essa considera saggezza e giustizia e non vi è nemmeno alcun dubbio che il punto di vista italiano è, in linea di massima, appoggiato dalla stragrande maggioranza britannica. E' dubbio pertanto che l'atteggiamento del Governo britannico sia saggio nell'assumere la posizione negativa di tenersi in disparte.

Il *Sunday Express* in un articolo di lord Beaverbrook dice che si sente in Europa lo stesso rumore di sciabole che si udiva in Agadir fino al 1914 e ciò è la conseguenza della situazione del Corridoio polacco e della questione del disarmo. La situazione estera è minacciosa con la Francia che continuamente arma, col Giappone che fa una guerra aggressiva contro la Cina e con l'Italia che è riuscita quasi a rendersi indipendente per quanto riguarda gli approvvigionamenti e vigila alle frontiere, mentre i francesi stanno svolgendo le loro manovre vicino ai confini italiani. L'Italia, continua lord Beaverbrook, è attualmente fuori contatto con l'Inghilterra perchè MacDonald abbandonò a Losanna i rappresentanti italiani allo scopo di raggiungere un'apparenza di trionfo.

L'*Observer* a proposito della situazione determinata dalla richiesta tedesca osserva che risulta chiaramente che solo una linea di condotta può salvare la situazione: cioè che le Potenze si impegnino ad una politica immediata e graduale di riduzione degli armamenti, così da eliminare la disparità con la Germania. *(Stefani).*

Il testo della risposta francese

PARIGI, 12

Ecco un riassunto della risposta francese al «memorandum» tedesco sulla questione della parità dei diritti militari, «memorandum» rimesso alla Francia il 29 agosto scorso.

La risposta francese comincia con l'osservare che il «memorandum» tedesco tende a mettere in discussione la questione sollevata a Ginevra il 20 luglio scorso dalla delegazione tedesca. Il «memorandum», per il Governo francese, costituisce una prova della franchezza della Germania e di conseguenza il Governo francese dichiara che risponde con eguale franchezza e senza riserve. Ciò premesso, il documento continua:

Parigi... disarma

«Un primo punto deve essere anzitutto fissato. Il Governo tedesco invoca la insufficienza della Conferenza del disarmo in parecchi paragrafi della sua nota: questa opinione — afferma la nota francese — rappresenta un'anticipazione che non è basata su un giusto apprezzamento degli sforzi compiuti».

«Il Governo francese — continua ancora la risposta — ha fatto tutto ciò che ha potuto per il successo della Conferenza, sia sul piano internazionale alla Conferenza del disarmo stessa, sia sul piano interno. Il Governo francese ha ridotto, infatti, di un miliardo e 500 milioni le sue spese militari e a Ginevra ha accettato che venisse riservata per un esame ulteriore la tesi della sicurezza da lei sollevata.»

La risposta rileva poi che la Francia accetta la soppressione del bombardamento aereo previa internazionalizzazione dell'aviazione. Il Governo francese basa la sua condotta alla Conferenza del disarmo sull'articolo 8 del patto della Società delle Nazioni, sul fatto cioè che il mantenimento della pace esige la riduzione degli armamenti nazionali al minimo compatibile con la sicurezza nazionale e con l'esecuzione degli obblighi internazionali, tenuto conto della situazione geografica.

La nostra dottrina — continua ancora la nota francese — è che bisogna tendere non verso un riarmamento particolare, ma ad un disarmo generale controllato. Per realizzare efficacemente un tale progresso, sono necessarie delle tappe come ha riconosciuto l'Assemblea generale della Società delle Nazioni ed ha proclamato la Conferenza del disarmo nella sua mozione del 19 aprile 1932.

Allegando che i risultati che si sperano dalla Conferenza del disarmo e dalla convenzione attualmente in preparazione sembrano insufficienti alla Germania e che per conseguenza il Governo tedesco si crede autorizzato a modificare il proprio statuto militare, non soltanto il Governo tedesco verrebbe a mancare agli obblighi precisi del trattato di Versaglia, ma renderebbe impossibile la realizzazione ulteriore del disarmo.»

«Garanzie reali di pace»

Lo scopo è di giungere ad una convenzione che dia ai popoli «garanzie reali di pace» e se per conseguenza il passo tedesco mira a questo fine, niente di più legittimo e augurabile, ma — precisa la nota — questi studi preliminari devono solo permettere di decidere quale sarà la posizione della Germania in uno stato militare di pace, cioè il disarmo, previa organizzazione della sicurezza sotto la protezione dell'arbitrato e del controllo.

Ma a parte la questione preliminare — continua la risposta francese — la questione sollevata dal Reich si presenta sotto un aspetto doppio: formale e sostanziale. Il Governo tedesco lo riconosce allorchè imposta due problemi, uno giuridico e uno sostanziale.

Sul primo punto il Governo tedesco dichiara il problema risolto allorchè afferma che la futura convenzione del disarmo deve automaticamente sostituirsi al trattato di Versaglia e che nessuna disposizione speciale deve prevedersi per la Germania. Dal punto di vista giuridico il Governo francese respinge queste argomentazioni poichè niente nel trattato di Versaglia e nel patto della Società delle Nazioni autorizza una pratica di questo genere. Tuttavia il Governo francese si dichiara pronto a studiare la questione insieme alle altre Potenze interessate e tenuto conto del progresso che sarà realizzato alla Conferenza del disarmo.

Sulla questione di sostanza e cioè sul contenuto della convenzione del disarmo che dovrà essere approvata rispetto alla Germania, il Governo francese così precisa la linea di condotta che seguirà: «Il Governo francese andrà il più lontano possibile sulla via del disarmo, quanto più troverà garanzie all'organizzazione della pace.»

La nota così si richiama alla dichiarazione fatta dalla delegazione francese il 22 luglio a Ginevra ripetendo che la Francia disarmerà allorchè vi sarà un'organizzazione internazionale imponente, ogni Potenza avrà obblighi identici e che garantiscano a ciascun Stato la sua sicurezza.

Il problema della sicurezza

Qui la nota francese fa una lunga difesa della tesi della sicurezza quale è impostata dalla Francia, dicendo che questa tesi dipende dalle necessità stesse invocate dalla Germania nel suo «memorandum».

La Germania — prosegue la nota francese — ha ragione di invocare il suo diritto alla sicurezza nazionale, ma questa garanzia deve essere data non soltanto a tutte le grandi Potenze, ma anche alle piccole Potenze mediante il controllo sugli armamenti, la generalizzazione dell'arbitrato ecc.

Non è esatto — afferma in seguito la nota — che la Francia nasconda mire imperialistiche sotto questa tesi della sicurezza. La Francia — proclama la nota — non reclama privilegi, domanda solo la sua parte di sicurezza, come lo prova la cronistoria della proposta di disarmo e di organizzazione della sicurezza; proposta fatta dalla Francia dal '24 in poi; cronistoria in cui si trova un riassunto nella nota stessa e che si conclude con questa affermazione: «Sull'organizzazione della sicurezza, la discussione è aperta e la Francia accetterà di esaminare le eventuali proposte della Germania e di tutti gli altri Stati».

Sembra più utile, secondo quanto dichiara la nota, al Governo francese una collaborazione di questo genere fra due grandi popoli, i quali «si riconcilierebbero nella loro ricerca per il bene di tutti».

Venendo alla questione pratica, cioè alla richiesta di modifica dell'organizzazione dell'Esercito tedesco (modificazione della ferma della Reichswehr, libertà di ripartizione degli effettivi, milizia speciale per la protezione dell'ordine interno e delle frontiere ecc.), la nota francese si riporta, per precisare la portata delle modifiche richieste, alle indicazioni fornite dallo stesso Ministro della Reichswehr al *New York Times* e al *Resto del Carlino*, nonchè alle dichiarazioni fatte dal Ministro stesso alla rivista *Heimatdienst* il 1.o settembre scorso, constatando che si tratta in sostanza di reclamare per la Germania mezzi aerei, carri d'assalto, artiglieria pesante, nonchè sottomarini, navi porta-aerei, corazzate, ecc.

Nessun dubbio che si tratta di un riarmo», afferma la risposta francese che si affretta a mettere in luce quelle che chiama le «conseguenze di un'eventuale accettazione di queste richieste». Fatalmente, proclama la nota, questo riarmo si estenderebbe ai Paesi che si trovano in regime analogo alla Germania. Per conseguenza si tratta d'impostare non solo un problema franco-tedesco, ma tutto il problema dell'Europa centro-orientale.

«Impostare la questione in generale»

Si tratta di riaprire la corsa agli armamenti. La questione per conseguenza riguarda tutta l'Europa e non solo la Francia, la quale non è invece in grado di dare una risposta da sola su un problema così importante. Per di più la nota fa osservare che la Germania reclama anche modifiche allo statuto marittimo secondo le dichiarazioni fatte all'Ambasciatore francese dal Ministro degli Esteri tedesco.

Ma in questo caso, osserva la nota, sono tutte le convenzioni navali che dovrebbero essere messe in discussione. Sarebbe cosa imprudente per parte della Francia di dare una risposta isolata che metterebbe in discussione gli statuti militari del mondo intero. Se dunque la Germania persiste nel suo atteggiamento, bisognerà impostare la questione in generale. Su quale terreno? si domanda la nota, che risponde immediatamente: «Non su quello della Conferenza del disarmo».

I perchè sono per la Francia due: 1) perchè la richiesta tedesca è contraria allo scopo della Conferenza che è convocata per disarmare e non per riarmare; 2) perchè alla Conferenza del disarmo vi sono delegati di Potenze le quali non hanno firmato i trattati di pace.

D'altronde — osserva la nota — occorre anche consultare su questo argomento le Potenze aderenti all'accordo consultivo, a cui la Germania ha dato formalmente la sua adesione. E qui la risposta francese riferisce il testo dell'accordo consultivo per mostrare questo obbligo nel quale si trova la Germania di prevenire anche le altre Potenze.

Il trattato di Versaglia

Per di più, continua ancora la nota, la discussione è dominata dall'esistenza del trattato di Versaglia «il quale non può essere modificato in modo unilaterale» e che all'articolo 1 del secondo paragrafo ha disposto che la Germania si impegna, nel caso della sua ammissione alla Società delle Nazioni, che i suoi armamenti stabiliti dal trattato non siano oltrepassati, e possano essere modificati solo dal Consiglio della Società delle Nazioni, di cui si impegna di osservare strettamente le disposizioni.

Così in definitiva — osserva la risposta francese — solo la Società delle Nazioni è giudice competente per le questioni sollevate dalla Germania. La Francia non può mancare ai suoi impegni ed è soltanto davanti alla Società delle Nazioni che si riserva di esporre, se è il caso, le ragioni che le impediscono di accettare il riarmo della Germania».

Terminando, la nota riafferma la sua fede nella Società delle Nazioni e ricorda anche che non si possono menomare i diritti degli Stati Uniti sanciti dal trattato di pace.

La nota conclude infine, dopo un accenno ai pericoli economici di una ripresa alla corsa agli armamenti, con questa frase: «La Francia pensa che nel rispetto degli impegni presi le è possibile lavorare con la Germania alla ricerca di un nuovo statuto militare, non ritornando ai vecchi precedenti di preparazione della guerra, ma con l'organizzazione della pace».

La smobilitazione del campo Dux

ROMA, 12

La smobilitazione del campo Dux e degli accantonamenti che hanno ospitate i 50 mila Avanguardisti partecipanti al 4.o Concorso Dux e all'adunata nazionale dei graduati e marinaretti procede nel massimo ordine. I reparti perfettamente inquadrati agli ordini dei loro ufficiali, fanfara in testa, raggiungono nelle varie stazioni di Roma i treni speciali che debbono riportarli nelle loro provincie, dove festose accoglienze delle autorità e del popolo li attendono. Alle 24 d'oggi avevano lasciato il campo i reparti di Alessandria, Aosta, Aquila, Arezzo, Bari, Benevento, Bologna, Cosenza, Caltanissetta, Campobasso Catania, Catanzaro, Chieti, Cuneo Enna, Ferrara, Firenze, Foggia, Frosinone, Genova, Gorizia, Imperia, Milano, Novara, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, Pescara, Pistoia, Potenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Rieti, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Spezia, Savona, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Trieste, Varese, Vercelli, Viterbo, Bengasi e Tripoli.

Nella giornata di domani partiranno gli ultimi reparti. Agli Avanguardisti rimasti nei campi è stata anche oggi concessa la libera uscita al fine di dar loro modo di visitare Roma, in particolare i musei e i monumenti.

174.508 lavoratori occupati

nella monda del riso

ROMA, 12

Nei lavori per la monda del riso durante quest'anno il totale della mano d'opera collocata nelle varie Province risicole si è elevato a 174.508 unità, di cui 119.668 di mano d'opera locale e 32.333 di mano d'opera immigrata da altre Province. Il maggior numero di addetti ai lavori in risaia si è avuto nella Provincia di Pavia con 49.218 unità, seguita dalla Provincia di Vercelli

Il Gran Consiglio del Fascismo

L'o. d. g. per la sessione di ottobre

ROMA, 12

L'on. Starace, nella sua qualità di Segretario del Gran Consiglio del Fascismo, presi gli ordini dal Duce, ha diramato il seguente ordine del giorno per la sessione del primo ottobre prossimo che avrà luogo nel Palazzo Venezia alle ore 22:

1) Relazione sul Partito e modificazione da apportare allo statuto.

2) Relazione sulla situazione interna e internazionale.

Il Segretario del Partito ha dato disposizioni ai Segretari federali ricordando in special modo la preparazione spirituale dei giovani in occasione della celebrazione del Decennale.

Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime devono avere un'idea chiara ed esatta del profondo significato morale di questo decimo anniversario della Rivoluzione. In dieci anni di Fascismo i fatti e le opere compiute sono tali e tante da non rendere difficile il compito. Dovrà essere ricordato ai giovani il sacrificio dei Caduti, esaltando come si conviene i Martiri della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha inoltre disposto che, ogni qualvolta le condizioni di ambiente lo rendano possibile, i Segretari federali dovranno favorire gli esperimenti relativi all'attuazione dei sistemi di compartecipazione collettiva agricola. Lo scopo da raggiungere è quello di fissare alla terra il maggior numero di braccianti.

L'on. Starace ricorda in proposito che il Ministero delle Corporazioni ha impartito disposizioni ai Prefetti nella loro qualità di presidenti dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, per un esame della situazione in ciascuna provincia per accertare se l'esperimento può o meno essere fatto.

Inoltre, allo scopo di raggiungere una giusta perequazione del canone degli affitti agrari in rapporto ai prezzi dei prodotti, è opportuno promuovere accordi diretti tra le parti interessate a mezzo delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura. L'on. Starace ha disposto che non si dovrà però ricorrere alla costituzione di Commissioni che possono avere comunque l'apparenza di organi giurisdizionali.

Il tasso d'interesse della Banca d'Italia

sui depositi degli enti morali e degli istituti di credito

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

L'interesse dei depositi in contro corrente fruttifero presso l'Istituto di emissione è stabilito, a decorrere dal 15 settembre 1932, nella misura seguente: di 0.50 per cento per i depositi degli enti morali in genere, dello 0.50 per cento per i depositi delle banche e degli Istituti di credito ordinario, dell'1.50 per cento per i depositi degli enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di alta utilità sociale.

Resta ferma la disposizione del decreto ministeriale 16 aprile 1931 per la quale nessun interesse dal primo maggio 1931 viene liquidato sui conti correnti intestati ai privati.

57.605 viaggiatori sui treni popolari

ROMA, 12

Ieri, 11 settembre, con 75 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 419, furono trasportati sulle FF. SS. 56.126 viaggiatori. Oggi, lunedì, sono stati effettuati altri tre treni popolari con 1479 gitanti.

Aperto conflitto costituzionale in Germania

Il Reichstag sciolto dopo una drammatica seduta

Gli hitleriani si oppongono al provvedimento e considerano il Governo rovesciato

BERLINO, 12

E' scoppiato il conflitto costituzionale in Germania previsto già da parecchie settimane e che da varie parti si sperava di poter evitare per il bene del Paese. Il Governo ha dichiarato sciolto il Reichstag: il Presidente del Reichstag, il nazionalsocialista Goering, ha dichiarato di non riconoscere lo scioglimento ed ha annunciato che convocava per domani una nuova seduta. Il Governo ha risposto con un'altra dichiarazione e si prevede che verrà proclamato lo stato d'assedio. Questa è la situazione che conclude la lotta fra il Governo presidenziale di von Papen e la maggioranza parlamentare nazionalsocialista che aspira, ed ha diritto, a reggere le sorti della Germania.

Gli avvenimenti sono precipitati nella giornata odierna per la quale era stata fissata la nuova seduta del Reichstag. Subito dopo l'inizio della seduta ha chiesto la parola il comunista Torgler il quale ha proposto che si voti per la revoca delle ordinanze eccezionali presidenziali. Visto ch'egli doveva contare sull'opposizione dei tedesco-nazionali alla sua proposta, il comunista ha presentato una proposta subordinata per la convocazione di una nuova seduta nella quale si dovrebbe procedere alla votazione sulle ordinanze eccezionali.

Una mozione comunista

Si è avuta la prima sorpresa nella seduta odierna quando si è visto che i tedesco-nazionali, l'unico partito sul cui appoggio poteva fare assegnamento il Governo del Reich, non hanno fatto alcuna opposizione. La situazione creatasi era tale che il Reichstag avrebbe dovuto procedere immediatamente alla votazione della proposta comunista. Si è alzato allora a parlare, fra l'attenzione generale, il deputato nazionalsocialista Frick, il quale ha proposto la sospensione della seduta per mezz'ora, per dare occasione ai partiti di accordarsi di fronte alla proposta comunista. Però nello stesso istante tanto i deputati del partito nazionalsocialista che quelli del Centro cattolico, si sono alzati dai loro seggi per dimostrare ch'essi accettavano la proposta di votazione.

I due partiti erano stati portati dai comunisti in una situazione veramente delicata. Essi non potevano votare contro la proposta comunista per la revoca delle ordinanze eccezionali, perchè così agendo avrebbero dimostrato che essi intendevano trattare col Governo von Papen e che non erano in linea di massima del tutto contrari alle nuove ordinanze eccezionali che hanno trovato l'opposizione in vasti circoli della popolazione tedesca.

E' stato così che i nazionalsocialisti hanno rinunciato a ogni ulteriore trattativa e si sono decisi

Quando, dopo la sospensione della seduta, il Presidente del Reichstag, Goering, ha fatto ritorno al suo seggio, sono entrati nell'aula i membri del Governo. Il Cancelliere portava sotto il braccio il portafogli rosso contenente il Decreto firmato da Hindanburg per lo scioglimento del Reichstag.

Il decreto di Hindenburg

Il Presidente Goering ha aperto nuovamente la seduta annunciando che si sarebbe proceduto alla votazione sulla proposta della revoca delle ordinanze eccezionali e la mozione di sfiducia presentata dal partito comunista.

In questo istante si è levato dal proprio seggio il Cancelliere chiedendo di parlare. Il Presidente Goering, con un gesto della mano, gli ha rifiutato la parola. Il Segretario di Stato della Cancelleria si è avvicinato allora al seggio presidenziale e ha dichiarato a Goering che il Governo del Reich, in base alla costituzione, ha diritto in ogni momento di prendere la parola in una seduta del Reichstag. Goering ha risposto: «Ma non durante la votazione».

Intorno al banco del Cancelliere si erano riuniti nel frattempo il Ministro dell'Interno del Reich e il Ministro degli Esteri, e fra essi si è svolta una vivace discussione. Quindi il Cancelliere consegnava al Segretario di Stato l'ordine di scioglimento che il Segretario consegnava immediatamente al Presidente del Reichstag.

Però Goering metteva da parte anche l'ordine di scioglimento, non prendendo nota di esso. Il Cancelliere e tutti i membri del Gabinetto si sono allora alzati dai loro seggi e hanno abbandonato l'aula, seguiti da tutti i commissari del Governo dei Reich.

Il voto contro il Governo

Goering ha allora annunciato: «Ora si procederà alla votazione». Nel frattempo uno dei funzionari della Camera si è impadronito del decreto di scioglimento che si trovava sul tavolo del Presidente dell'assemblea e lo ha fatto vedere ai deputati. Dietro ordine del Presidente Goering, si è iniziata la votazione sulla proposta comunista. Il risultato della votazione sulla proposta di revoca delle ordinanze presidenziali e sulla mozione di sfiducia ha dato 513 voti favorevoli contro 32 voti dei tedesco-nazionali e 5 astensioni.

Non appena comunicato l'esito della votazione, dai banchi delle estreme si sono levate grida ostili al Governo di von Papen e vivi applausi. Il Presidente Goering, riprendendo la parola, dichiara che il decreto di scioglimento è illegale perchè porta la firma di un Ministro rovesciato dal Parlamento eletto dal popolo, con una maggioranza schiacciante, e ha aggiunto di essere fermamente deciso di difendere i diritti della rappresentanza popolare in base alle disposizioni della costituzione. Il discorso di Goering è stato salutato da nuovi applausi dei nazionalsocialisti.

Ritengo, ha continuato Goering, che il decreto di scioglimento di un Governo rovesciato dal Parlamento che può fare assegnamento su trentadue deputati soltanto, verrà revocato dal Presidente della Repubblica. Propongo che il Parlamento si aggiorni e che si riunisca nuovamente domani con un ordine del giorno che verrà elaborato dal Consiglio degli anziani.

Il Governo del Reich, subito dopo questi avvenimenti al Reichstag, ha preso le sue decisioni. Esso ha dichiarato che, secondo la costituzione, ogni rappresentante governativo poteva prendere la parola anche al di fuori dell'ordine del giorno in discussione al Reichstag. Il Presidente del Reichstag non ha voluto prendere nota della richiesta del Cancelliere ed ha così agito in aperto contrasto con le disposizioni della costituzione del Reich. Il Cancelliere ha dovuto quindi consegnare l'ordine di scioglimento che nello stesso istante è diventato esecutivo. La votazione sulla mozione di sfiducia comunista è quindi completamente illegale perchè la votazione è stata fatta da un Reichstag che non esisteva più.

Una lettera di von Papen a Göring

A tarda ora della sera si apprende che il Presidente del Reichstag ha rinunciato alla progettata convocazione del Reichstag per domani. Il deputato socialista Loebe aveva comunicato a Goering che la frazione socialista non avrebbe partecipato alla seduta del Consiglio degli anziani indetta per il pomeriggio, aggiungendo che secondo il suo modo di vedere, anche il Consiglio degli anziani era stato colpito dal decreto di scioglimento del Reichstag. Anche i rappresentanti della frazione del Centro cattolico, in una comunicazione al Presidente del Reichstag, hanno dichiarato di condividere questa opinione dei socialisti.

Si ritiene perciò che il Reichstag sciolto oggi non farà alcun tentativo per riunirsi ancora una volta. Nessun seguito avrebbe nemmeno il ricorso dei Governi dei Länder nazionalsocialisti presso il Tribunale del Reich, giacchè il Governo nega ch'essi abbiano diritto ad un intervento.

Il problema che si presenta oggi è quello delle nuove elezioni parlamentari. Il Ministro degli Interni del Reich, barone von Gayl, ha dato risposta anche a questo quesito in una intervista concessa ai giornalisti questa sera. Egli ha detto che non era ancora certo se il Reichstag verrà rieletto nel termine costituzionale, ossia prima ancora della metà di novembre. Il Ministro ha dichiarato che il Governo del Reich è fermamente intenzionato di osservare le disposizioni costituzionali. Ma debbo aggiungere, ha detto il Ministro, che qui va fatta una limitazione. Le elezioni non potranno essere fatte altro che ad una condizione, e precisamente quella che ordine e calma regnino in Germania; ossia se le elezioni saranno effettivamente possibili.

Ad una domanda dei giornalisti, il Ministro ha detto che il Governo del Reich non vede per ora alcun motivo di prendere misure eccezionali per garantire la pace e l'ordine all'interno, smentendo così le voci che annunciavano imminente la proclamazione dello stato eccezionale in Germania.

Intanto il Cancelliere del Reich von Papen ha diretto al Presidente del Reichstag, il nazionalsocialista Goering, una lettera nella quale è detto fra l'altro: «Constato che ella, in contrasto all'articolo 33 della Costituzione del Reich, si è rifiutato di concedermi nella seduta odierna del Reichstag la parola. Ella mi ha così costretto di consegnarle il decreto di scioglimento senza ch'io lo avessi potuto leggere. Dal momento della consegna, il Reichstag è sciolto. La continuazione della seduta da lei ordinata, ed ogni altra decisione adottata, non possono essere in consonanza con le disposizioni della Costituzione».

La tesi italiana prevale

alla Conferenza di Stresa

STRESA, 12

Il Comitato economico agricolo ha oggi continuato l'esame dei progetti delle delegazioni italiana, francese e tedesca. Queste due ultime hanno ciascuna presentato un nuovo piano che si attiene completamente ai criteri informativi del progetto italiano. Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte il romeno Madgearu, il cecoslovacco Fierlinger, l'ungherese barone Pronay, l'austriaco Schuller e, a parecchie riprese, il delegato tedesco Posse, quello francese Coulondre e il sen. De Michelis, questi tre ultimi sono stati incaricati di tentare la ricerca di una soluzione che sia accettabile da parte della Commissione o, quanto meno, che elimini nella maggior misura possibile le divergenze tra i diversi progetti.

Durante la giornata hanno avuto luogo presso il capo della nostra delegazione sen. De Michelis parecchie riunioni tendenti al conseguimento di tale scopo. Domani il Comitato misto si riunirà per prendere visione di uno schema il quale come punto centrale si informa ai criteri espressi nel progetto italiano presentato negli scorsi giorni. Resta da vedere l'accoglienza che allo schema concertato sarà fatta dal blocco dei Paesi agrari, ma non è improbabile che anche su questi diano la loro adesione. Lo schema anzidetto assume come presupposto che il programma ricostruttivo dei Paesi dell'Europa centrale preveda la loro sistemazione finanziaria e monetaria.

Dinanzi alla Commissione finanziaria dell'Europa centro-orientale, ascoltandosi i delegati cecoslovacco e polacco, i quali hanno precisato che le misure prescrittive sui cambi e sui trasferimenti, adottati dai rispettivi Paesi sono state soprattutto una ritorsione di analoghe misure applicate dagli altri Paesi. Hanno quindi preso la parola successivamente i delegati olandese, italiano, belga, inglese, francese, tedesco e svizzero, i quali hanno stigmatizzato la politica della concessione di nuovi crediti, a meno che essi non siano fatti allo scopo di consolidare lo assestamento monetario che dovrà essere sollecitamente attuato, affermando in massima come l'equilibrio del sistema economico dei Paesi dell'Europa centro-orientale debba essere ricercato attraverso il libero giuoco delle naturali forze economiche.

Il delegato italiano Bianchini, pure d'accordo in linea di principio con questo punto di vista, ha tenuto ad illustrare la necessità che l'onere del servizio dei prestiti nei Paesi dell'Europa centro-orientale sia ridotto, essendo esso insostenibile nelle attuali condizioni. Circa la questione monetaria, egli ha affermato la necessità di ristabilire un equilibrio tra valore interno della moneta e corso dei cambi. Il delegato ungherese, a nome degli Stati dell'Europa centro-orientale, ha ringraziato l'on. Bianchini per l'interessamento che l'Italia mostra di prendere alle loro sorti.

Aspetti della vita moderna

A colloquio con Stephan Zweig

(Nostra corrispondenza particolare)

SALISBURGO, settembre

Sulle correnti della storiografia contemporanea, Stephan Zweig, che è oggi tra i maggiori scrittori tedeschi, e il maggiore tra i letterati austriaci, può dirmi qualcosa d'interessante e risolutivo, nell'esame degli orientamenti che gli storici europei seguono nell'evocazione di epoche e di personaggi. Superato l'indirizzo della scuola positiva, la quale prospettava uomini ed avvenimenti secondo principi scientifici e dottrine politiche ed economiche, per cui l'individuo era il risultato dell'ambiente e da quello riceveva le caratteristiche essenziali della sua individualità; superato anche il principio di giudicare la storia secondo una critica filosofica, la storiografia moderna ha preso tre indirizzi: quello datole dall'inglese Lytton Stratchey nelle sue biografie della Regina Vittoria, della Regina Elisabetta e di altri personaggi della vita inglese, da cui presero le mosse numerosi scrittori, segnatamente francesi, nei quali l'uso della verità documentaria ed episodica appare spesso sopraffatto o travolto dal piacere dell'immagionazione. Quello iniziato da Ludwig, che ricerca l'eroe e i temi della grandezza, nelle sue biografie di Napoleone, di Bismark, di Goethe, attraverso l'interpretazione dell'ambiente, delle correnti ideali e delle condizioni politiche del tempo, nonchè attraverso lo studio genealogico delle relative famiglie. Ed infine l'indirizzo di Stephan Zweig, che ha rivoluzionato il metodo della ricerca, trascurando, o considerando come accessori gli elementi costitutivi della personalità derivanti dall'ambiente, dall'educazione, dalle varie forme di eredità psichica e fisica, e rivolgendo il suo sistema analitico allo studio dell'individualità interiore, che è sempre la più vera e determinativa del carattere e dello spirito.

Stephan Zweig, che parla correttamente e con rara finezza espressiva la lingua italiana, mi dice:

La poesia dei vinti

Nel ritratto psicologico dei miei personaggi, come per esempio nei «Tre poeti della propria vita», Casanova, Stendhal e Tolstoi, ho cercato di riprodurre la loro intima fisionomia. Debbo confessare che non mi interessano le inclinazioni, le abitudini quotidiane, i gusti esteriori dei personaggi, giacchè lo studio della quotidianità dell'esistenza non mi darà mai la verità. I mezzi per calarsi nel profondo del cuore, del pensiero e del carattere dell'uomo ci sono offerti dallo studio del subcosciente, dalla psicanalisi, dalla tipologia, dalla grafologia, dalla caratterologia. La personalità umana appartiene a gruppi scientificamente fissati e determinati. Come esistono i gruppi etnici, così la natura ha creato gruppi di uomini che possiedono particolari caratteristiche psicologiche, spirituali e mentali. Lo storico che voglia scoprire la vera individualità della persona, prima di tutto ha il dovere di chiarificare quale sia il suo tipo e il gruppo cui appartiene. Casanova, per esempio, è il più plastico e luminoso tipo di avventuriero sensuale ch'io abbia conosciuto, ed appare dotato di caratteristiche inconfondibili. Per la figurazione del suo ritratto interiore e la descrizione della sua vita, mi sono servite le sue «Memorie», le sue vicende, i ritratti, la scrittura, le lettere, e da questi elementi mi è balzato fuori l'uomo, con le sue coraggiose e franche bassezze, coi tratti simpatici e l'istinto sfrenato delle sue passioni. Se osserviamo Fouchè, oltre al genio della scaltrezza, troviamo in lui l'uomo antipatico e malvagio. Le note essenziali della sua personalità fisica e psichica sono rilevate appunto dalla malvagità e dall'antipatia, mentre Maria Antonietta, oltre ad essere, secondo una comune definizione, «l'infelice Regina di Francia», si mostra, in un ritratto che ho terminato da poco, un carattere mediocre. In questo caso il dramma è dato per l'appunto dal contrasto fra i gravi compiti spettanti alla sua posizione di Regina e la mediocrità del carattere, che non riesce ad elevarsi all'altezza degli avvenimenti, e a dominarli. La storia, che è ironica e burlesca, ci presenta spesso due forme di tragedia umana: quella dell'uomo troppo grande per il suo tempo e che non può essere compreso dai contemporanei, e quella dell'uomo troppo piccolo che, per insufficienza di carattere e di mente, non può assolvere la missione affidatagli dal destino, cioè l'eroe e l'uomo comune. Dal punto di vista letterario ed umano, entrambi sono altrettanto interessanti. Lo storico ha il dovere di mostrare, non solo l'eroe e il vittorioso, ma anche il vinto per avversità del destino, o per incomprensione dei contemporanei, o per insufficienza di carattere e di volontà. La storia degli uomini non riusciti, o troppo ricchi di energie e di potenze vitali, o troppo poveri di mezzi spirituali, nell'uno e nell'altro caso non emersi sul palcoscenico della vita, presenta tragedie e conflitti talora ben più interessanti della comune storia celebrativa dell'eroe. Tipico è il caso di Leonardo da Vinci il quale, per eccesso di curiosità e straordinaria pienezza di genio, si dilata e disperde in molteplici campi e lascia incompleta la maggior parte della sua grande opera.

La crisi dell'arte contemporanea

Sulla crisi dell'arte contemporanea, chiedo a Stephan Zweig un giudizio: La morte del romanticismo e della passione non è forse un elemento che ha isterilito la fantasia e quindi determinato la decadenza e la trasformazione dell'arte? In altre parole, se tutto l'Ottocento è stato armonizzato dal comune denominatore dell'amore, il Novecento si presenta disarmonico e palesa tendenze multipule, fra loro estranee e contradditorie.

Stephan Zweig resta pensoso per breve tempo, poi prosegue con calma e sicurezza d'indagine:

— L'arte si è isterilita, cioè si è fatta documentaria e fotografica, e predilige la riproduzione della realtà. La conferma di questo carattere dominante nella letteratura moderna è data dal successo e dalla gran copia di libri polizieschi, di cronache di guerra, di drammi in cui sono sceneggiati avvenimenti politici, di libri, di sociologia. In Germania la poesia è finita e tutta l'arte europea patisce di questa aridità inventiva, che è data in parte anche dalla mancanza di raccoglimento interiore e dalla povertà di immaginazione. La ragione di tutto questo? Certo essa è complessa e ricca di fattori profondi, ma la causa principale risiede in ciò: La vita del dopoguerra ha assunto aspetti così imponenti e drammatici, così appassionanti e complicati, che l'uomo non è stato e non sarà, chissà per quanto tempo ancora, capace di comprenderli e di dominarli. Tuttavia l'uomo è attratto e affascinato dall'oservazione diretta della vita che lo circonda, ma l'interesse per gli avvenimenti di cui è spettatore e protagonista lo avvince più che l'interesse per il sentimento che costituisce il fondamento dell'opera d'arte.

Zweig chiarifica la sua diagnosi sulla crisi dell'arte moderna con questa definizione: Il romanzo, il teatro e la poesia, suscitatrici in altri tempi di squisite e generose emozioni, si mostrano all'occhio e alla sensibilità dell'uomo del dopoguerra, inferiori al dramma della realtà. Voglio citare un esempio. Un mio amico scrittore aveva composto un romanzo, che narrava la vicenda di un finanziere moderno e del suo crollo. Mentre stava per pubblicare quest'opera, che gli era costata due anni di lavoro, scoppiò lo scandalo Kreuger. Il mio amico comprese ad un tratto che la sua creazione fantastica era stata travolta e annullata da una reltà romnzesca, ben più palpitante e interessante. La realtà in cui viviamo è così rovente e violenta, ed appare governata da leggi così misteriose ed assolute, che gli uomini son troppo piccoli, nonchè ad affrontarla, anche a comprenderla. Quando l'avvenire sarà più calmo e propizio alle meditazioni, gli uomini vedranno crescere di nuovo l'immaginazione, e da questa rinnovata fantasia, che avrà per sfondo probabilmente il nostro dopoguerra, nascerà l'arte nuova. La storia si ripete: dalla Rivoluzione fino a Balzac la Francia sofferse di crisi creativa, proprio perchè la realtà rappresentata da tutte le guerre vinte da un uomo eccezionale come Napoleone, si mostrava più grande degli uomini. Le grandi individualità sono un'invenzione della storia. Napoleone e Goethe sono infatti le più grandi invenzioni che la storia ci abbia dato nel secolo scorso. Essi generarono anche una specie di romanticismo. Forse anche noi viviamo in una nuova atmosfera romantica. E chi vi assicura che il social-nazionalismo germanico, il Fascismo di Mussolini, il bolscevismo dei russi non sieno un vero e proprio romanticismo, anche se queste tre scuole politiche lavorano sulla realtà? Romanticismo fu anche l'impresa delle Crociate in Terrasanta.

Essenza del novecentismo

— Mi dia una definizione del Novecento — chiedo a Zweig.

Egli mi risponde: — Senso e ritorno all'antichità, piacere entusiastico dell'obbedienza, vibrazioni collettive, abolizione dell'individualismo, restaurazione degli antichi valori di gerarchia e d'ordine: Anche questo è un prodotto derivato dal disordine del dopoguerra e dalla deformazione di tutti i caratteri della vita sociale. Ma non è soltanto questo. E' un processo profondo di trasformazione della società umana e, nello svolgimento di questa crisi, si palesa anche la reazione alle forme di vita che improntarono le vecchie generazioni. Siamo stati, durante tutta la nostra giovinezza, dei solitari e dei cerebrali. Oggi la gioventù è posseduta dalla gioia dell'esercizio fisico, dalla preoccupazione della bellezza fisica, dalla sapiente scaltrezza dello sport, dal piacere del ritorno alla natura. Al soverchio intellettualismo del secolo decimonono, si contrappongono il libero istinto, il naturismo, il nudismo del secolo ventesimo. Andiamo verso una concezione greca, nel costume fisico e spirituale dell'umanità. La guerra ci ha dato anche il senso della comunità. Mai, nella storia, è stata possibile tanta concentrazione di uomini, una così grandiosa accumulazione di masse. La più grande adunata di armati ce l'ha data la guerra; oggi la consuetudine dei raduni sportivi e politici si ripete sotto certi aspetti, questo bisogno di unione e di socievolezza, ed anche di entusiasmo. I discorsi di Mussolini a Napoli, alla presenza di centomila persone; il discorso di Hitler alla Halle di Berlino, alla presenza di sessantamila uditori; la folla di oltre centomila spettatori radunata alle Olimpiadi di Los Angeles, rappresentano l'indirizzo collettivo della società moderna, che acquista nuova fisionomia e soddisfa i suoi intimi bisogni, attraverso l'unificazione e quindi l'uniformità dei suoi componenti. Tuttavia — conclude Zweig — uniformità non significa ancora cancellazione dell'individualità. La gente che è livellata e uniformata nella vita, cerca tuttora la individualità nell'arte, nella politica. In Italia avete Mussolini, che è una grande individualità, e a lui i giovani sono felici di obbedire, perchè è un uomo dotato di mezzi straordinari. Egli è anche modellatore di un popolo e di un costume politico e, con la sua personale suggestione, sa suscitare entusiasmo ed obbedienza. La gioventù contemporanea prova più piacere nell'obbedienza che nella libertà, sente per istinto la «Gehorsamkeitfreude», e questo è un elemento determinativo della nuova armonia e compattezza sociale, dopo il travaglio dissolvitore e sovvertitore del dopoguerra».

Dopo quasi due ore di colloquio, Stephan Zweig ha terminato la sua diagnosi. Egli, che vive in continuo contatto ed opera profonde analisi sulle grandi figure del secolo decimonono, investiga con gli stessi metodi il fenomeno della vita moderna e lo spirito delle grandi collettività. Talchè, attraverso la sua parola meditata e pacata, si chiarificano e precisano il quadro della vita contemporanea e le antitesi fra il nostro e il secolo scorso. Antitesi così decisive ed essenziali che, come dice Zweig, fra uo uomo di quaranta e un giovane di venti vi è oggi la distanza di un secolo.

VITTORIO TRANQUILLI

I Principi di Piemonte a Milano

La visita all'Ospizio di Affori

MILANO, 12

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno visitato l'Ospizio per fanciulli ed orfani di guerra in Affori, ricevuti dai dirigenti dell'Istituto e dalle autorità. Gli Augusti Ospiti, fatti segno ad un omaggio di fiori, dopo aver assistito ad un saggio ginnastico svolto dai 20 bambini gracili che l'Istituto accoglie, hanno accuratamente visitato le varie sale dell'Ospizio. Di ritorno in città le LL. AA. RR. sono state fatte segno ad una spontanea dimostrazione di popolo schierato lungo il percorso.

De Bono visita la Fiera del Levante

BARI, 12

Stamane è giunto S. E. il Ministro delle Colonie, Generale De Bono, ricevuto alla stazione da S. E. Di Crollalanza, dal Prefetto gr. uff. Perez, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Segretario federale prof. Stefanelli, dal Commissario al Comune dott. Vella e da numerose altre autorità. Il Quadrumviro, dopo una breve sosta in Prefettura, si è recato alla Fiera del Levante dove, guidato dal presidente gr. uff. Larocca e dal segretario generale comm. Mazzon, ha visitato vari padiglioni, interessandosi vivamente alle diverse mostre.

Perdura il mistero della "Famiglia volante,,

Le febbrili ricerche sulle coste della Groenlandia

LONDRA, 12

I timori circa la sorte dell'apparecchio «La famiglia volante» che trasporta la famiglia Hutchinson ed altre quattro persone si fanno sempre più vivi. Da stamane alle 4.30 (ora europea) quando è stato raccolto l'ultimo messaggio radiotelegrafico lanciato dall'apparecchio col quale la «famiglia volante» compiva il volo America-Europa, nessuna notizia si è più avuta degli sfortunati volatori, che sono stati costretti ad ammarare nella parte nord dell'Oceano Atlantico, al largo della costa della Groenlandia.

L'ultimo S. O. S.

Il motopeschereccio inglese «Lord Talbot» raccolse il primo messaggio «S. O. S.» della famiglia volante alle ore 10.10 di domenica. Il «Lord Talbot» si trovava appena a 15 miglia di distanza dal luogo dove si diceva l'apparecchio fosse ammarato e si diresse verso quel punto a tutta velocità. Purtroppo malgrado che le acque sieno state attentamente esplorate, non è stato possibile trovare traccia dell'aeroplano. Alle 4.23 di stamane il «Lord Talbot» riceveva un messaggio «S. O. S.» della «Famiglia volante», ma in seguito nulla più è stato possibile sentire. Il capitano del «Lord Talbot» lanciava un marconigramma alla propria società armatrice oggi nel pomeriggio segnalando di trovarsi all'altezza di Capo Dan e di continuare le ricerche, ma finora senza risultato. Si prospetta l'ipotesi che a bordo dell'apparecchio si sieno sbagliati i calcoli e si sia segnalata una posizione errata.

La famiglia volante era in volo da Juliane Haad a Angmagssalik e, secondo quanto era in progetto, l'apparecchio avrebbe dovuto volare sempre in vista della costa. Si spera che l'apparecchio possa essere sceso in vicinanza della costa, oppure in qualcuna delle piccole isole, numerose in quei paraggi, e da qui i componenti l'equipaggio, e cioè il colonnello Tutchinson, sua moglie e due figlie, Caterina di 8 e Janes di 6 anni, nonchè quattro membri dell'equipaggio abbiano potuto salvarsi

Le ricerche dell'esploratore Rasmussen

Le autorità della Groenlandia hanno chiesto aiuto all'esploratore danese Kund Rasmussen, il quale si trova a bordo del piroscafo «Stanning», a 600 km. a sud dal luogo del disastro. Un apparecchio appartenente alla spedizione Rasmussen, pilotato dal fratello dell'esploratore, s'è levato in volo da Juliane Haad ed ha esplorato lungamente la costa, ma senza successo.

L'asso tedesco Udet, che si trova attualmente in Groenlandia per girare una pellicola, ha abbandonato il lavoro per partecipare alla ricerca degli aviatori. L'aviatore tedesco dispone di tre apparecchi e tutti partecipano all'esplorazione delle acque.

Alcuni membri della spedizione artica britannica Watkins hanno lasciato la base di Angmagssalik per recarsi alla ricerca della famiglia volante. Sono stati inviati appelli a tutte le navi che si trovano in questo momento nei paraggi della costa della Groenlandia, invitandole a sorvegliare le acque e a segnalare ogni messaggio eventualmente captato. Un marconigramma da Angmagssalik comunica che flottiglie di canoe con a bordo indigeni sono partite da diversi piccoli porti per esplorare attentamente la costa. Le ricerche sono però ostacolate fortemente dall'oscurità e dagli iceberg.

In una comunicazione radiotelegrafica da Aberdenn dove risiede la società armatrice del piroscafo «Lord Talbot» è detto che il capitano segnala che le ricerche procedono al lume dei proiettori, ma che i ghiacci vaganti sulle acque formano dei continui ostacoli e obbligano a lunghe manovre per poter proseguire. La navigazione è difficilissima ed il battello, che stazza 325 tonn., deve procedere con molta cautela. Comandante del «Lord Talbot» è il capitano Watson, un vecchio lupo di mare, che certamente farà tutto quanto è in suo potere per ritrovare i disgraziati aviatori.

Biasimi della stampa inglese

La stampa inglese commentando l'incidente che si spera non fatale, capitato alla «Famiglia volante», ha parole di disapprovazione per il fatto che nell'avventuroso volo sono state portate due bambine. Non vale la scusante che esse abbiano già al loro attivo 1040 ore di volo la maggiore e 900 la minore. La trasvolata dell'Atlantico, per quanto non sia più nella fase sperimentale, è tuttora un'impresa tale che deve essere tentata solo da persone che possano prendersi la responsabilità dell'impresa e disporre della propria vita. Il portare due piccole creature innocenti in un'avventura aerea che presentava tante incognite è stato un grave errore da parte dei genitori che tuttavia si augura non debba essere scontato con la morte.

L'omaggio al Capo del Governo della Coorte confinaria di Bolzano

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati da S. E. Teruzzi, il comandante la Coorte confinaria di Bolzano seniore Bellini ed i centurioni de Filippi e Janoch, comandanti di Centuria, i quali gli hanno fatto omaggio di una statua in legno raffigurante il Milite confinario.

S. E. Asquini inaugura a Prato la Mostra ortofrutticola

PRATO, 12

Con l'intervento di S. E. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni, ricevuto dal vice Prefetto comm. Medail, dal Podestà Diego Saneri, dal Preside della provincia gr. uff. Badiani, dal rappresentante della Federazione fascista e dal popolo festante si è inaugurata la VI mostra di orto-flori-frutticoltura in occasione della seconda Settimana pratese.

Al saluto del Podestà ha risposto l'on. Asquini ricordando le grandi tradizioni di Prato nell'industria laniera e le sue nuove benemerenze nel campo della produzione ed esportazione ortofrutticola. L' on. Asquini ha assicurato che il Governo fascista segue e difende quotidianamente gli interessi dell'economia del Paese in ogni settore e su ogni mercato, preparando l'auspicata ripresa che compenserà largamente il popolo italiano della sua fedeltà fascista al lavoro e alla terra. Successivamente l'on. Asquini ha visitato la Mostra d'arte sacra, la Mostra dell'artigiano e il Convitto nazionale Cicognini.

Il 40.o anniversario di laurea di alcuni ingegneri triestini

MILANO, 12

Gli ingegneri laureatisi al Politecnico di Milano nel 1892 hanno festeggiato in buon numero il 40.o anniversario della loro laurea, con l'intervento di alcune personalità fra le quali l'on. Evaristo Stefini, il comm. Luigi Faccanoni, il noto costruttore dell'acquedotto di Vienna e di molte altre costruzioni, il comm. Paolo Frigerio, l'industriale che qualche tempo fa ha presentato al Podestà di Trieste il grandioso progetto per lo sfruttamento del Recca, e molti altri. Dei triestini erano presenti anche il comm. Cesare Nagel, già funzionario delle Ferrovie dello Stato, e il professionista e imprenditore Luigi Picciola,

Il concorso motonautico a Venezia

VENEZIA, 12

Le gare per fuoribordo del Concorso motonautico internazionale d'Italia si sono chiuse oggi col Circuito della laguna, prova di fondo di km. 100.200. Nella massima categoria di corsa è arrivato primo Carlo Casalini con un motore Laros alla velocità di km. 64.177, mentre in quella fino ai 500 il belga Buysse si è affermato brillantemente con km. 46.170 di media. La vittoria nella categoria da turismo fino a 1000 cmc. è stata appannaggio della signora Salvi, che ha segnato la media di km. 50.972, seguita a sei minuti dalla signorina Toso, le quali correvano entrambe con motori Laros. Anche nella categoria 500 si è avuto un successo dei motori italiani che hanno conquistato il primo e il secondo posto per merito dei veneziani Maridonda e Adorni.

L'annuale della Marcia di Ronchi celebrato a Fiume

FIUME, 12

Tutta Fiume ha celebrato oggi, 12 settembre, l'anniversario della Marcia di Ronchi. Nel pomeriggio sono saliti alla cripta di Cosala, dove sono sepolti i Caduti legionari, in lungo corteo i superstiti del sacrificio, recatisi a compiere il mesto rito di omaggio ai compagni d'arme. Dalla Piazza del Municipio il corteo, preceduto dalla banda dei Fasci Giovanili, con numerosissimi gagliardetti di associazioni patriottiche e civili e reparti dei Fasci Giovanili, procedette tra fitte ali di popolo che ha salutato romanamente. Sulla cripta di Cosala è stata deposta una corona. Il Segretario federale comm. Gherbaz con brevi parole rievocava il significato della storica giornata per fare la chiama dei Caduti. Il suggestivo rito fascista è ripetuto ad ogni nome e la cerimonia ha così termine.

Erano presenti S. E. il Prefetto De Biase, il Segretario federale Gherbaz, il Podestà comm. Gigante, il Preside della Provincia, il Comandante della Divisione Militare e tutte le autorità civili e militari.

Tullia Franzi ha così scritto da Milano al Segretario federale: «Segretario federale Gherbaz, Fiume. Salgo con le sorelle fiumane alla cripta di Cosala. Rispondo «presente» all'appello dei nostri Morti e i rintocchi della Nunzia sono in accordo con i battiti del mio cuore».

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«Arturo Marpicati - Roma. Fiume oggi celebra il XIII annuale della fatidica data della Marcia di Ronchi. Il pensiero nostro corre devoto al Gerarca legionario che coi camerati fiumani condivise le ansie della vigilia e oggi dall'alto posto di comando continua con immutata fede a dedicare le sue energie alla causa della Rivoluzione. Saluti fascisti: *avv. Gherbaz*».

«O. Iti Bacci - Roma. Le Camicie Nere di Fiume che oggi celebrano il XIII annuale della Marcia dei legionari inviano al legionario fedelissimo, che la riscossa fiumana preparò e volle, fervidi devoti alalà. *Avv. Gherbaz*».

Oggi che l'epoca fascista ha portato Fiume all'Italia, il gesto garibaldino di Gabriele d'Annunzio si rievoca con la riconoscenza e gli onori.

Il saluto delle CC. NN. a d'Annunzio

GARDONE, 12

Il Segretario del Partito ha inviato a Gabriele d'Annunzio in occasione dell'anniversario della giornata di Ronchi, il seguente telegramma:

«Gabriele d'Annunzio Principe di Montenevoso, Gardone: Al Comandante delle Legioni di Ronchi cui l'Italia fascista deve Fiume e il Nevoso, giunga il saluto delle Camicie Nere. — Achille Starace.»

Stamani ha avuto luogo a Gardone Riviera una cerimonia commemorativa nella sala del Comune. Nel pomeriggio il Podestà, col labaro municipale, le organizzazioni fasciste e la popolazione con numerosissimi forestieri della colonia internazionale hanno recato sulle arche dei Caduti legionari sul colle sacro del Vittoriale una corona di lauro. Il Comandante ha fatto esprimere ai convenuti il suo commosso saluto.

L'ancora della "Emanuele Filiberto,, alla Mostra del Fascismo

ROMA, 12

Da Fiume è giunta al Palazzo delle Esposizioni, per figurare alla Mostra della Rivoluzione fascista, l'ancora della R. Nave «Emanuele Filiberto», la prima nave italiana che il 4 novembre 1918 entrò nel porto di Fiume per proteggere la popolazione in lotta con le truppe austriache dichiaratesi jugoslave. Quando la «Emanuele Filiberto» partì da Fiume lasciò l'ancora quale simbolo della sicura fede dei fiumani nella redenzione e nell'annessione all'Italia.

S. E. Nicastro nominato presidente del Comitato degli Ammiragli

ROMA, 12

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «Con la data del 12 corrente S. E. l'Ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro, pur conservando la carica di comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, assume la presidenza del Comitato degli Ammiragli.

Le gare dei marinaretti a Roma

Vittorie di squadre giuliane

ROMA, 12

In occasione della prima adunata nazionale degli Avanguardisti marinari dell'Opera Balilla, si sono svolte importanti gare marinaresche cui hanno partecipato 1500 marinaretti appartenenti a 50 Comitati provinciali. Le gare si sono svolte con la massima regolarità tra l'entusiasmo dei marinaretti. Ecco il risultato ufficiale. Classifica generale (su 50 Comitati) 1) Ravenna, 2) Pola, 3) Napoli, 4) Livorno, 5) Spezia A., 6) Napoli C., 7) Verona, 8) Zara, 9) Modena, 10) Spezia. Seguono numerose altre squadre.

Gara di nodi: 1) Ravenna; 2) Napoli D; 3) Napoli C; 4) Napoli B; 5) Zara; 6) Milano; 7) Pola; 8) Sassari; 9) Cagliari; 10) Pola. Seguono altre squadre. Gare di segnalazioni con bandiere a mano: 1) Ravenna; 2) Pola; 3) Livorno D; 4) Venezia; 5) Taranto A; 6) Ascoli Piceno; 7) Spezia B; 8) Livorno A; 9) Spezia A; 10) Bari B.

Gara di lancio della sagola: 1) Maltesi di Ravenna m. 25; 2) Gheli di Pisa m. 25. 3) Savini di Ravenna m. 25. 4) Ronda di Livorno m. 25. 5) Mondelli di Ravenna m. 24.60. 6) Penso di Venezia m. 24.60. 7) Cusel di Trieste m. 24.41. 8) Fornasari di Modena m. 24.32. 9) Meazzini di Venezia m. 24.10. 10) Arena di Avellino m. 23.80. Seguono altri. Gara di arrampicata a riva: 1) Venezia; 2) Napoli; 3) Bari; 4) Napoli; 5) Napoli; 6) Lucca; 7) Napoli 8) Trapani; 9) Bari (Barletta); 10) Sassari.

Il conflitto fra Bolivia e Paraguay

La battaglia per il forte di Boqueron

LA PAZ, 12

Lo Stato Maggiore annuncia che le truppe boliviane continuano a tenere in loro possesso il forte Boqueron nonostante che il grosso delle forze paraguayane continui l'attacco contro l'importante posizione. Viene smentita la voce che il 14.o reggimento fanteria abbia subito gravi perdite. Un attacco paraguayano contro Agua Rica è completamente fallito.

Le notizie ufficiali provenienti da Boqueron indicano che i combattimenti si sono ora localizzati su un fronte di sette miglia nei pressi della parte più antica del sistema difensivo. Sempre da fonte ufficiale è annunciato che tutti i forti di Boqueron sono stati occupati dalle truppe paraguayane.

La notizia non viene confermata da La Paz. Secondo il Comando dell'esercito, la battaglia di Boqueron continua con varia intensità, ma le truppe boliviane mantengono le loro posizioni ovunque.

L'aviatrice Angelini a Parigi

LE BOURGET, 12

L'aviatrice italiana Gaby Angelini, che effettua da sola il volo attorno all'Europa a bordo di un piccolo monoplano da 85 HP, è arrivata questa sera al Bourget proveniente da Londra.

Anche la Francia ridurrà gli stipendi

Le diminuzioni negli altri Paesi

ROMA, 12

Nonostante le molteplici resistenze, anche in Francia si va svolgendo una politica di deflazione del bilancio, ossia di riduzione della pubblica spesa. E' ormai da ritenere sicura, in conseguenza, una riduzione degli stipendi e salari dei pubblici funzionari e impiegati anche in Francia. In tal modo ormai in tutti i Paesi d'Europa sarà attuata una diminuzione di stipendi e di salari che il Regime fascista ha tempestivamente attuato provvedendo ad una equivalente riduzione del costo della vita.

Infatti il Governo tedesco, il quale già nel 1930 aveva prelevato un contributo del 2.50 per cento su tutti i salari e stipendi corrisposti, ha applicato una nuova riduzione del 6 per cento dal 1.o febbraio 1931: una nuova diminuzione dal 4 all'8 per cento nel giugno 1931; quindi nel dicembre 1931 per mezzo di un decreto-legge una nuova riduzione del 9 per cento. In complesso la diminuzione degli stipendi e dei salari dei pubblici funzionari varia, secondo le categorie, dal 20 al 30 per cento. Gli impiegati e operai comunali e delle imprese pubbliche hanno visto ridotti anch'essi i loro stipendi in proporzione equivalente.

In Inghilterra gli stipendi dei funzionari sono stati più volte toccati secondo le variazioni del costo della vita, ossia con un'accentuata tendenza alla riduzione. Gli stipendi di numerose categorie, come quelle dei maestri, professionisti e magistrati, hanno subito riduzioni che arrivano fino al 20 per cento.

In Polonia le riduzioni hanno raggiunto forme più avanzate. Nel maggio 1931 è stata attuata una prima riduzione del 15 per cento, seguita nel mese di luglio dello stesso anno da una altra riduzione del 12 per cento, senza che si tenesse conto del costo della vita. E' da rilevare che alla fine di agosto quattromila funzionari dell'amministrazione comunale di Varsavia, i quali da due mesi non ricevevano più stipendio, si sono messi in isciopero.

Le difficoltà del bilancio svizzero

Un deficit di 40 milioni di franchi

ROMA, 12

Si hanno da Berna nuove segnalazioni delle difficoltà della pubblica finanza svizzera in conseguenza della crisi mondiale. Al Consiglio federale svizzero il consigliere Musy ha annunciato che nei primi sette mesi di quest'anno gli introiti dello Stato segnano una diminuzione di 26 milioni di franchi (104 milioni di lire) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso e che vi è da calcolare per tutto l'anno 1932 su un deficit globale di 40 milioni di franchi. Dal 1913 al 1932 i pesi fiscali sopportati dalla popolazione svizzera sono saliti da 280 milioni a 1100 milioni di franchi all'anno.

Il signor Musy ha elaborato un programma di economie che comprende una diminuzione di 6 milioni di franchi sulle sovvenzioni federali, di 5 milioni sul bilancio militare e di un numero indeterminato di milioni per le riduzioni di stipendi e di salari dei funzionari e degli addetti federali.

10.093 dissesti bancari in America in un anno e mezzo

ROMA, 12

Da un rilievo ufficiale americano, secondo quanto si apprende da New York, risulta che, dal 1.o gennaio 1931 alla fine di luglio di quest'anno, 989 banche hanno cessato i pagamenti, portando a una perdita complessiva di 534 milioni di dollari che erano stati depositati a risparmio.

Durante i 10 anni precedenti la guerra si sono contati solo 714 casi di banche insolvibili e 456 durante gli anni della guerra; mentre dal gennaio 1931 al luglio 1932, 10.093 banche si sono dichiarate insolvibili su un totale di circa 30.000 istituti di credito.

Esenzione doganale dei filati

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si stabilisce che l'esenzione dall'applicazione del dazio del 15% sul valore stabilito con R. D. L. 24 settembre 1931, accordata col R. D. L. 26 maggio 1932 ai filati, cotoni semplici non mercerizzati greggi che misurano per mezzo chilogrammo più di 100 mila metri destinati alla produzione di pizzi e tulli, è estesa ai filati della specie misuranti più di 40 mila e fino a 100 mila metri per mezzo chilogrammo (voce 183 a. 5, 6, 7, 8 della tariffa doganale). Il suddetto decreto va in vigore da oggi.

Il prezzo del cotone

MILANO, 12

A proposito della notizia riportata da numerosi giornali il 9 corrente, conviene precisare che la discesa del cotone verificatasi il giorno 8 corr. alla Borsa di New York, non può considerarsi un tracollo, bensì una semplice oscillazione violenta, dovuta alla stima ufficiale del raccolto, alquanto superiore alle previsioni. Infatti il mercato del giorno dopo, 9 corrente, ha prontamente reagito, determinando un rialzo di 20 punti e le previsioni perdurano ottimistiche, non ritenendosi ancora arrestata la tenace tendenza rialzista del cotone, materia prima principe, che da giugno ad oggi ha visto salire del 65 per cento il suo valore. (Quotazione del 9 giugno 5 cents per libbra - quotazione del 9 settembre 8.15 cent. per libbra).

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

A Padova si è chiuso domenica il II Congresso eucaristico diocesano, tenuto in occasione del centenario antoniano. Al solenne pontificale assisteva il Cardinale patriarca di Venezia, S. E. La Fontaine.

La Mostra agricola e industriale di Lecco continua a essere visitata da un pubblico numerosissimo. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso ribassi ferroviari da qualunque stazione del Regno.

DALL' ESTERO

Un gruppo di importatori francesi capitanati dalla «Petrofino» francese ha firmato un contratto con la Compagnia russa per l'esportazione del petrolio per una fornitura di due milioni di tonnellate di petrolio, da consegnare durante cinque anni dal 1.o settembre 1932 al 31 agosto 1937.

Il Congresso di Nancy dell'Unione internazionale degli istituti di ricerche forestali ha terminato i suoi lavori. Il Consiglio direttivo per il periodo dal 1.o gennaio 1933 al 31 dicembre 1936 ha per presidente il signor Roth (Ungheria) e comprende fra gli altri l'italiano sig. Papari.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.9	27	22	¼ coperto, calmo
Roma	761.2	32	19	½ coperto, mosso
Torino	760.3	25	17	un quarto coperto
Milano	760.0	23	18	coperto
Genova	761.2	29	24	coperto, mosso
Venezia	759.0	29	18	½ cop., legg. mosso
Firenze	758.7	31	23	tre quarti coperto
Ancona	758.7	30	23	¼ coperto, mosso
Bologna	759.6	30	23	sereno
Napoli	761.9	30	23	¼ coperto, calmo
Taranto	761.3	30	22	sereno, legg. mosso
Palermo	762.3	28	21	½ cop., legg. mosso
Catania	762.3	30	22	sereno, legg. mosso
Cagliari	760.9	29	21	coperto, agitato
Tripoli	761.0	34	22	cop., legg. mosso
Messina	761.9	30	20	¾ coperto, calmo
Trento	759.2	26	17	tre quarti coperto
Fiume	758.8	27	22	¼ coperto, calmo
Bari	761.0	28	21	sereno, calmo
Sanremo	750.6	29	22	sereno, legg. mosso
Bengasi	762.1	30	21	¼ coperto, calmo
Rodi	756.1	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una profonda depressione con centro sull'alta Norvegia domina tutta l'Europa settentrionale e gran parte della centrale e si insinua con una saccatura fino all'Adriatico. Regime di alta pressione sulla Spagna e sulla Francia in dipendenza di un ampio anticiclone atlantico.

Probabilità: Le condizioni generali del tempo rimangono ancora instabili con tendenza a frequenti formazioni nuvolose e a qualche precipitazione sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno. Predominio di correnti generalmente moderate meridionali che ruoteranno a ponente sul bacino tirrenico, aumentando alquanto di intensità. Alquanto agitato il Tirreno, specie sull'alto bacino e sulle coste sarde. Mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Il dott. FILIPPINI
per le malattie di naso, orecchio, gola
E' RITORNATO
VIA MAZZINI N. 44 - telefono 17-18

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

* La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Noi forniamo i nostri squisiti prodotti alle migliori famiglie d'Italia. Favoriteci il vostro indirizzo. Vi invieremo gratis un campione d'Olio Carli purissimo d'oliva e l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie".

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
spedizioni dirette ai consumatori
32-3

COLLEGIO CONVITTO FEMMINILE S. PIETRO AL NATISONE (Udine)
R. Istituto Magistrale annesso - Scuole elementari - Preparazione esami - Lavoro - Musica - Posizione salubre - cortili e giardino - termosifone.
Retta L. 235 mensili
compreso bucato e guardaroba
Per informazioni rivolgersi alla Direzione. - Apertura 16 agosto.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La convenzione della Tripcovich

Modificazioni alle linee di Tripoli e del Marocco

ROMA, 12

Con R. D. L. 5 agosto 1932, n. 1104, è approvata la convenzione stipulata il 20 luglio 1932-X con la Società anonima Tripcovich, servizi marittimi del Mediterraneo, con sede a Trieste, e che modifica quella in data 6 marzo 1926 per l'esercizio delle linee del Marocco e Trieste-Tripoli. Ecco il testo della convenzione modificativa:

Art. 1. L'articolo 1 della convenzione 6 marzo 1926, stipulato con la ditta «D. Tripcovich» e approvata con decreto ministeriale 25 marzo 1926, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile dello stesso anno, è sostituito dal seguente:

«La Società Tripcovich si obbliga di eseguire le linee di navigazione qui appresso indicate:

1) Linea Adriatico-Marocco: Trieste - Venezia - Fiume - Messina - Catania - Palermo - Napoli - Genova - Marsiglia - Barcellona - Tarragona - Valencia - Alicante Orano - Malaga - Tangeri - Casablanca Tangeri - Malaga - Alicante - Valencia - Tarragona - Marsiglia - Savona Genova - Livorno - Napoli - Palermo - Messina - Catania - Ancona - Fiume - Venezia - Trieste; periodicità: quattordicinale; velocità normale di esercizio: miglia 9. L'approdo a Fiume potrà essere eseguito durante la sosta a Trieste.

2) Linea Trieste-Tripoli: Trieste - Venezia - Fiume (o Fiume-Venezia) Malta - Tripoli - Bengasi - Malta Venezia - Fiume (o Fiume-Venezia) - Trieste. Periodicità: mensile; velocità normale di esercizio miglia 9, con l'obbligo di approdare a Catania, in ritorno di sei dei 12 viaggi d'obbligo e con facoltà di invertire l'ordine delle toccate di Tripoli e Bengasi. Oltre i porti indicati per ciascuna delle linee predette, la Società avrà facolta di toccarne altri nell'interesse del traffico, ferme restando le disposizioni dell'art. 2 della convenzione 6 marzo 1926.

Art. 2: Oltre alle linee di navigazione di cui al precedente art. 1, la Società si obbliga di eseguire durante l'anno 1932 la seguente: Linea Tirreno-Marocco: Genova - Tarragona - Alicante - Casablanca - Malaga - Tarragona - Nizza o Imperia - Livorno - Genova con facoltà di approdo a San Remo-Imperia (in andata) - Malaga - Nizza (in andata) - Marsiglia - Valencia - Castellon de la Plana - Gandia - Degna - Alicante (in ritorno) - Motril - Melilla - Ceuta - Rabat - Kenitra: periodicità: quattordicinale, velocità normale di esercizio miglia 9.

Art. 3) L'articolo 14 della convenzione 6 marzo 1926 è sostituito dal seguente: «In corrispettivo degli obblighi risultanti dalla presente convenzione, il Ministero delle Comunicazioni corrisponderà alla Società il contributo annuo d'esercizio di lire 2.500.000. Il contributo verrà corrisposto in rate mensili posticipate e in misura non superiore ai 19/20. Il pagamento del saldo avrà luogo dopo ultimato il controllo sull'esecuzione dei viaggi.

Art. 4. La presente convenzione ha effetto dal 1.o gennaio 1932 e durata fino alla scadenza della convenzione 6 marzo 1926.

Art. 5) Tutte le clausole e le condizioni stabilite dalla convenzione 6 marzo 1926 si intendono applicabili alla presente convenzione in quanto non siero da questa modificate.

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale amministrativa, riunita sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. Arturo Vendittelli, nella seduta dell'8 corrente ha adottato le seguenti decisioni:

Trieste: Rinnovamento e raddoppio del binario tranviario di Barcola, progetto. Approvato. Regolamento per cimiteri comunali. Approvato. Opera di difesa dei minorenni, acquisto di realità. Parere favorevole. Indennità al presidente delle Tranvie. Approvato. Indennità di carica al presidente della azienda C.E.G.A. Approvato. Compenso agli impiegati dell'Ispettorato della nettezza urbana. Approvato. Società contro la tubercolosi, acquisto di stabile. Parere favorevole. Acquisto di terreno in via Anamiam. Approvato. Contributo per lavori alla chiesa di Barcola. Approvato. Concessione pagamento rateale di spese giudiziarie da parte del Comune di Sgonico. Approvato. *Monfalcone:* Cessione dell'Istituto tecnico comunale all'Amministrazione della Provincia. Approvato. *Muggia:* Regolamento di polizia rurale. Approvato. *Grado:* Azienda bagni, sistemazione del servizio del magazziniere capospiaggia. Approvato. Indennità di licenziamento a un operaio. Approvato. Compenso alle guardie per riscossione rendite patrimoniali. Approvato. Autorizzazione a stare in giudizio. Concede. Conferma dell'appaltatore delle imposte consumo. Approvato. Ospedale civile, contrazione di mutuo. Approvato. *Postumia:* Compenso a un impiegato licenziato. Approvato. Permuta di terreni. Approvato. *Ronchi dei Legionari:* Abbuono rimborso di quote per riscatto pensione di un funzionario. Approvato con modificazioni. *San Piero del Carso:* Variante al contratto di mutuo con la ditta Trezza. Approvato. Contratto per illuminazione pubblica. Approvato. *Duttogliano:* Anticipazione di cassa da parte della ditta Trezza. Approvato. *Sesana:* Istituzione di una pesa pubblica. Approvato. Contributo al servizio automobilistico. Approvato. *Fogliano di Monfalcone:* Acquisto di fondi. Approvato. *Cossana:* Variante alla pianta organica. Approvato. *Staranzano:* Assestamento bilancio 1932. Approvato. *S. Giacomo in Colle:* Variante all'imposta di consumo. Approvato. Variante al regolamento organico, approvato; Cernigoi Agostino, contributo per usi civici, ricorso. Respinto. *San Michele di Postumia:* Variante al regolamento organico. Approvato. *Duino-Aurisina:* Acquisto di un duplicatore. Approvato. *S. Canzian d'Isonzo:* Vendita di terreno. Approvato. *Sgonico:* Ammortamento di debito per spese giudiziarie dovute al Comune di Trieste. Approvato. *Villa Slavina:* Contratto per illuminazione pubblica. Approvato. *Doberdò del Lago:* Mutuo per l'edificio scolastico. Approvato.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso ancora su vari ricorsi riguardanti il diniego al rilascio della licenza commerciale e su domande di esonero dal deposito cauzionale. Infine ha approvato la concessione di contributi vari ad enti locali.

S. E. Giunta in visita alla Federazione fascista

Ieri mattina S. E. Giunta ha visitato la Federazione fascista. Ricevuto dal dott. Perusino, S. E. Giunta si è intrattenuto lungamente con lui su questioni di carattere vario.

Le accoglienze agli Avanguardisti

reduci dal Campo «Dux»

Tutti i dirigenti dell'Opera Balilla, comandanti di Legione, ufficiali, presidenti e membri dei Comitati rionali, istruttori, addetti e addette, dirigenti dei reparti femminili, sono invitati a trovarsi questa mattina alle 9.15 per ricevere gli Avanguardisti reduci dalle manifestazioni «Dux».

Invito ai dopolavoristi. Per l'arrivo dal Campo Dux degli Avanguardisti triestini, la banda del Dopolavoro tranviario si troverà stamane alle 9.15 alla Stazione centrale. Si invitano tutti i dopolavoristi che ne hanno la possibilità di trovarsi alle 9.30 alla Stazione centrale per salutare le giovani Camicie nere triestine.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera martedì, alle 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

L'assistenza invernale nell'Anno XI

Una riunione al Partito

Sabato sera il Segretario federale ha riunito presso la Federazione provinciale fascista il Collegio dei sindaci e i fiduciari dei Circoli rionali. Il dott. Perusino ha esposto ai presenti il lavoro fattivo svolto dalla Federazione per la assistenza invernale ed ha lungamente intrattenuto i presenti sui compiti assegnati ai fiduciari dei Circoli rionali per l'Anno XI.

Su invito del Segretario federale, i fiduciari dei Circoli convenuti, camerati cav. Perna, Tribusson, cav. Berani, cav. Colonnello, dott. Rosso, dott. Robba, cent. Busioli e dott. Demai, hanno riferito sul lavoro preparatorio svolto per l'assistenza invernale nell'Anno XI nelle rispettive sedi, nei confronti delle ultime disposizioni impartite dal dott. Perusino. Il Segretario federale ha rilevato con soddisfazione che il lavoro preparatorio svolto dai fiduciari è pressochè ultimato e che salvo leggere modifiche, il piano generale di assistenza per l'Anno XI si svolgerà secondo i criteri adottati nell'Anno X.

Il dott. Perusino infine ha impartito ai fiduciari ulteriori disposizioni per il maggiore potenziamento dell'attività generale dei Circoli ed ha rinnovato il suo vivo compiacimento per la proficua e apprezzata opera svolta.

Il Segretario federale tra i Balilla della C. R. «E. De Amicis»

Il Segretario federale si è recato domenica scorsa alla Casa Balilla «Edmondo De Amicis», per assistere alla proiezione di un film relativo alle Colonie feriali della Federazione fascista di Trieste. Alla proiezione, che prossimamente sarà ripetuta anche nei principali rioni, assistevano oltre 300 Balilla e Piccole Italiane, che hanno seguito con vivo entusiasmo le scene riproducenti la gioiosa vita delle Colonie.

I Balilla e le Piccole Italiane hanno voluto, nell'occasione della visita del Segretario federale, eseguire inoltre un saggio corale. Il dott. Perusino ha rivolto ai piccoli camerati affettuose parole e ha suscitato una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce, allorchè ha ricordato che cinquantamila Avanguardisti si apprestano in Roma a sfilare dinanzi al Capo del Governo.

Nel congedarsi il dott. Perusino ha ringraziato il cav. Lussi, presidente della Casa rionale Balilla «Edmondo De Amicis», dell'affettuosa accoglienza e associandosi al vibrante entusiasmo dei piccoli camerati ha cantato con loro gli inni della Rivoluzione.

Le Giovani Fasciste sono invitate alla riunione di domenica mattina 18 corrente in Villa Sartorio. Presentarsi alla sede del Fascio Femminile, seralmente dalle 18 alle 20.

Nel cinquantenario dell'olocausto

Il testamento politico di Guglielmo Oberdan

Ricorrono oggi, 13 settembre 1932, 50 anni dal giorno in cui Guglielmo Oberdan scrisse e firmò il proclama intestato «Ai fratelli italiani», conosciuto quale suo testamento politico.

Guglielmo Oberdan, ch'era partito da Trieste nell'estate del 1878, all'inizio dell'occupazione militare austriaca della Bosnia, con la speranza di poter arruolarsi volontario nell'Esercito nazionale e di partecipare alla guerra, che pareva dovesse scoppiare tra l'Italia e l'Austria per la liberazione delle terre irredente, dopo quattro anni di attesa e di delusioni, aveva veduto svanire il suo sogno con la morte di Giuseppe Garibaldi il 2 giugno dell'82 e con la manifestazione d'amicizia dei Governi di Roma, di Vienna e di Berlino, tra i quali era stato concluso segretamente già il 20 maggio di quell'anno il trattato della triplice alleanza.

La provocazione austriaca

Mentre egli e i patrioti triestini e i fedeli alle pure tradizioni di Risorgimento in tutta Italia provavano la più profonda amarezza per quella fosca situazione, l'Austria imperiale, per suggerimento del luogotenente di Trieste barone Sisinio de Pretis-Cagnodo, volle inscenare una clamorosa dimostrazione che significasse come Trieste oramai fosse sottratta per sempre al programma unitario della Nazione italiana e proclamasse il dominio austriaco su Trieste perpetuo e incontrastato, fu promossa un'esposizione per solennizzare cinque secoli di assoggettamento della città alla dinastia degli Asburgo. Era come un'aperta sfida alle aspirazioni incompiute del Risorgimento italiano, fisso alla meta di raggiungere la frontiera naturale d'Italia al Brennero e al Monte Nevoso; aspirazioni che, reclamando allora la liberazione dell'Italia irredenta, avevano assunto la denominazione d'irredentismo.

Oberdan, cuore generoso, anima eletta che vibrava in consonanza con lo spirito dei sommi maestri del Risorgimento, degli apostoli, dei martiri della Patria, fremette di sdegno: alla clamorosa provocazione austriaca contro il compimento e lo sviluppo dell'Unità italiana occorreva rispondere con una protesta altrettanto clamorosa. L'Austria imperiale voleva affermare che l'irredentismo era morto; l'irredentismo doveva replicare ch'esso era ben vivo, che il conto tra il Risorgimento italiano e la casa d'Asburgo rimaneva tuttora aperto e restava da essere saldato, e infine che la dignità d'un popolo non poteva venir offesa impunemente.

L'ostilità di Trieste all'esposizione austriaca si espresse fino dal primo momento in cui fu annunziata; presero posizione contro di essa il Consiglio comunale, la cui maggioranza nazionale unitaria era guidata allora dall'avv. Antonio Vidacovich, e le associazioni intellettuali e artigiane; il Podestà Bazzoni non potè esimersi dal far parte del Comitato direttivo, ma ne rifiutò la presidenza. L'esposizione si chiuse con un completo insuccesso. Nelle settimane precedenti l'inaugurazione furono diffusi contro di essa tra la popolazione manifestini compilati da un Comitato d'azione di cui era l'anima Raimondo Battèra. Un appello, redatto da Giuseppe Picciòla, veniva inviato da Bologna ai giornali del Regno per scongiurare i cittadini italiani a non visitare l'esposizione di Trieste.

La bomba del 2 agosto

S'attendeva la protesta dell'irredentismo violenta e rumorosa come aveva voluto essere chiassosa la provocazione. La Casa d'Asburgo mandò per l'occasione a Trieste l'arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'Imperatore. L'inaugurazione dell'esposizione sul passeggio di S. Andrea avvenne il primo agosto 1882, alla presenza dell'arciduca, tra una freddezza gelida, dinanzi a scarso pubblico.

Il giorno dopo, il 2 agosto, mentre di sera la banda dei veterani austriaci, seguita da un codazzo di prezzolati che acclamavano all'Austria, scendeva il Corso per recarsi a rendere omaggio all'arciduca dinanzi al palazzo della Luogotenenza, dall'angolo di via S. Spiridione fu lanciata una bomba che colpì una quindicina di persone, ferite la maggior parte leggermente. Ma quella che rimase colpita a morte fu la malaugurata esposizione, che restò vuota, sotto l'assidua sorveglianza militare e con una nave da guerra allo scalo della mostra. Furono eseguiti numerosi arresti, ma le autorità austriache non riuscirono a scoprire chi aveva gettato la bomba.

La bomba del 2 agosto, con le dimostrazioni austriacanti che seguirono contro il Consolato italiano, promosse pure il primo incidente in seno alla triplice alleanza. S'annunziò allora che l'Imperatore d'Austria in persona, Francesco Giuseppe d'Asburgo, sarebbe venuto a Trieste il 17 settembre per confermare il suo possesso sulla città, che doveva rimanere suddita della dinastia absburghese, la quale avrebbe impedito ch'essa mai facesse parte dello Stato italiano.

Di fronte al tentativo austriaco di riconoscere, alla presenza dell'Imperatore, la fedeltà di Trieste agli Absburgo, occorreva che un figlio di Trieste sacrificasse la propria vita per rendere vano quel tentativo e per dimostrare al mondo che Trieste era e voleva essere italiana. Morire a Trieste per la fede dell'unità italiana: questo era necessario. Poco importava che cosa si dovesse fare per raggiungere il sacrificio. Al giudice militare che l'interrogava, Guglielmo Oberdan dichiarava sinceramente: «Nulla di preciso si era stabilito di fare; si voleva reagire; il come e il quando dipendeva dalle circostanze.

Nella redazione del «Dovere»

Oberdan si eresse lui vindice dell'oltraggiata anima di Trieste. Altri triestini e istriani volevano unirsi a lui per partecipare all'atto dimostrativo; egli preferì essere solo e da ultimo consentì che l'accompagnasse soltanto Donato Ragosa di Buie.

Prima d'intraprendere il suo viaggio verso il sacrificio, Guglielmo Oberdan volle recarsi a Napoli da Matteo Renato Imbriani, il più puro, il più fervido assertore del diritto nazionale unitario di Trieste, animatore massimo del movimento irredentista.

Il 13 settembre 1882 Guglielmo Oberdan e Donato Ragosa si trovarono negli uffici di redazione del giornale *Il Dovere*. Ritiratisi insieme in una stanza, Oberdan scrisse di proprio pugno l'appello «Ai fratelli Italiani», il testamento politico», ora inciso nella pietra sulla parete di fronte al monumento che sarà eretto presso la cella e il posto del supplizio. Oberdan firmò in calce a destra, Ragosa appose la propria firma a sinistra. Poi essi, alla presenza d'un comune amico, lo scultore Ettore Vollo, affidarono il documento in una busta, sigillata con una moneta recante l'aquila bicipite, al redattore Felice Albani. Il Vollo, consenzienti i due sottoscrittori, disse all'Albani che «in caso di catastrofe» egli doveva consegnarlo ad Antonio Fratti, da Oberdan e Ragosa designato come esecutore testamentario.

La trascrizione di Fratti

Il testamento, scritto da Oberdan al plurale appunto perchè firmato anche da Ragosa, e con l'indicazione di Udine quale città del Regno più prossima a Trieste, anzi appartenente alla stessa Regione Giulia, fu ridotto al singolare da Antonio Fratti quand'egli, ricevutolo suggellato dall'Albani la mattina del 21 dicembre, lo lesse agli studenti dell'Università di Roma; fu ridotto al singolare per non compromettere il Ragosa, il quale, allorchè apprese a Trieste l'arresto di Oberdan avvenuto a Ronchi, credette ineffettuabile ogni azione, e proseguì per Capodistria, e di là per Buie e Umago, donde, a bordo d'un bragozzo, riparò nel Regno, dove fu arrestato e processato, uscendo assolto alle Assisi di Udine.

I particolari riguardanti la compilazione del testamento sono minutamente narrati da Donato Ragosa e da Felice Albani in una polemica accesasi fra di loro e nella quale l'Albani rimproverava al Ragosa d'essere venuto meno a un dovere da lui assunto dinanzi a Oberdan.

In un'assemblea generale di triestini, istriani e trentini, convocata a Roma il 22 dicembre 1882, su proposta della presidenza di provvedere che fosse consegnato agli irredenti il testamento di Oberdan, fu eletta una commissione di tre persone con l'incarico di «far le pratiche opportune per riavere, quale nostra proprietà, e suo ricordo, le ultime parole che il generoso nostro concittadino lasciava scritte alla gioventù italiana prima di accingersi all'ardimentosa ed infelice impresa».

Pubblicato su *Il Dovere* nel numero del 23 dicembre 1882, l'autografo di Oberdan fu riconsegnato qualche giorno dopo da Antonio Fratti all'Albani, che lo rimise ad Ernesto Nathan, il quale lo restituì il 6 febbraio 1891 ad Antonio Fratti. Putroppo dopo la morte di questo nel 1897 in Grecia, ogni ricerca riuscì vana. Forse un giorno esso potrà essere rintracciato in qualche archivio, tra le carte sequestrate al Fratti nelle perquisizioni eseguite nella sua abitazione per l'attività irredentista, invisa ai vecchi Governi liberali di quel tempo. Una copia esatta dell'autografo di Oberdan, al plurale, fu trascritta e conservata da Francesco Tamburlini, piranese emigrato a Roma, uno degli amici del Martire.

Un sopraluogo del gr. uff. Calletti alla strada Trieste-Fiume

ABBAZIA, 12

Accompagnato da S. E. il Prefetto di Fiume, gr. uff. de Biase, è stato ieri ad Abbazia il gr. uff. ing. conte Pio Calletti, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e direttore generale dell'A. A. S. S. L'illustre ospite si è interessato dei problemi stradali della Provincia ed ha effettuato dei sopraluoghi sulla via Garibaldi e lungo la strada liburnica. Ma la maggior attenzione del gr. uff. Calletti è stata richiamata dalla strada Trieste-Abbazia-Fiume, destinata a dare il massimo sviluppo alle comunicazioni della Provincia del Carnaro con l'interno del Regno.

Dopo aver partecipato a un pranzo all'Albergo Quarnero-Majestic, il gr. uff. Calletti è partito per Trieste, ossequiato dalle autorità.

A Torino e a Tarvisio coi treni popolari

Alle 13 di oggi avrà inizio alla biglietteria della Stazione centrale la vendita dei biglietti per le gite popolari di domenica prossima a Torino e a Tarvisio, gite che saranno le ultime della stagione. Ecco il programma:

Trieste-Torino. Prezzi II classe lire 66, III classe lire 39. Partenza da Trieste alle 20.50 di sabato 17 corrente. Arrivo a Torino alle 7.45 di domenica. Ritorno: partenza da Torino alle 20.05 di domenica, arrivo a Trieste alle 6.40 di lunedì. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Verona e Milano. I gitanti, che anzichè proseguire per Torino, volessero fermarsi a Milano, potranno farlo senza alcuna formalità. Potranno poi riprendere il treno popolare al ritorno da Torino. Sono ammesse alla vendita dei biglietti anche le stazioni di Monfalcone, Cervignano, Udine, Gorizia, Fiume e Pola. I gitanti in partenza da Udine e da Gorizia potranno raggiungere il treno speciale a loro scelta a Trieste, a Monfalcone o a Cervignano.

Trieste-Tarvisio. III classe lire 16. Partenza da Trieste alle 4, arrivo a Tarvisio alle 9.15. Ritorno, partenza da Tarvisio alle 18.21, arrivo a Trieste alle 22.50. Fermate: Monfalcone, Gorizia, Cormons, Udine, Carnia, Pontebba, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna, Camporosso, Tarvisio città. Sono ammesse alla vendita le stazioni di Monfalcone, Gorizia e Cormons.

Nel Compartimento di Trieste sarà inoltre effettuata una gita popolare *Udine-Gorizia-Trieste*, col seguente orario: partenza da Udine alle 7.20, arrivo a Trieste alle 9.23. Ritorno: partenza da Trieste alle 22.10, arrivo a Udine alle 0.15. III classe prezzo lire 8.

Una gita a prezzi popolari coi treni ordinari avrà luogo poi da *Fiume per Trieste* (III classe lire 12) e da *Buie per Trieste* (III classe lire 7).

Treni di affari per la Fiera del Levante. L'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri invita tutti i suoi rappresentati che avessero intenzione di recarsi alla Fiera del Levante a Bari, nella giornata fissata per la contrattazione di affari riguardanti trasporti e imballaggi o in giornate fissate per altre attività, a prenotarsi al più presto possibile alla nostra Stazione e presso gli uffici dell'Unione, dove potranno avere tutte le informazioni loro necessarie.

L'attività dei Sindacati dell'Industria

Le visite dell'on. Vecchini

Durante la scorsa settimana il commissario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria, on. Rodolfo Vecchini, ha presieduto importanti riunioni di lavoratori a Trieste e in provincia. Ha visitato, tra l'altro, la fabbrica lampadine «Flet» della S. V. E. M., interessandosi particolarmente del processo di lavorazione.

A Monfalcone, presso la sede della delegazione di zona dei Sindacati, l'on. Vecchini ha presieduto un'importante riunione dei dirigenti sindacali ed esperti di categoria del Cantiere navale. Dopo aver ascoltato una dettagliata relazione, fattagli dagli interessati, sulla situazione lavorativa e salariale, il commissario dell'Unione ha lungamente esaminato i punti principali della situazione che gli era stata presentata, impartendo le necessarie direttive.

Anche ad Aurisina l'on. Vecchini ha visitato alcune cave di pietra, in ognuna delle quali, dopo essersi intrattenuto con i dirigenti sulle varie questioni prospettategli e sulla situazione lavorativa, ha brevemente parlato alle maestranze che avevano tenuto a manifestargli la loro devozione e fiducia nel Duce e nel Fascismo.

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica i seguenti dati relativi all'attività svolta nel campo organizzativo e assistenziale durante il mese di agosto:

Vertenze. Durante il mese di agosto pervennero all'Unione 143 denuncie di vertenze di lavoro (125 individuali e 18 plurime) interessanti un complesso di 607 prestatori d'opera. Vennero risolte, attraverso gli interventi delle organizzazioni e della Magistratura del Lavoro, un totale di 106 vertenze, le quali importarono un recupero complessivo di lire 60.094.65 a favore di 438 prestatori d'opera interessati.

Disoccupazione. Alla data 1.o settembre corrente risultano iscritti nei ruoli dell'Ufficio di collocamento dell'industria 15.375 disoccupati, con un aumento di 44 unità nei confronti del mese precedente alla stessa data. Durante il mese di agosto si poterono collocare al lavoro 2236 operai (a Trieste 1469 e in provincia 740) mentre ne furono iscritti 2280 (1331 a Trieste e 949 in provincia).

Assemblee e riunioni. Costanti furono i contatti mantenuti fra i dirigenti e prestatori d'opera. Durante il mese di agosto si tennero infatti 4 assemblee generali, 10 assemblee parziali, 94 riunioni di direttori e fiduciari di fabbrica e di «esperti» delle categorie varie dei prestatori d'opera. Il commissario dell'Unione, on. Rodolfo Vecchini, presiedette qualcuna delle più importanti assemblee. I funzionari dell'Unione, inoltre, effettuarono numerosi sopraluoghi a Trieste e in provincia, portando assistenza immediata ai lavoratori e svolgendo fra di essi la propaganda fascista.

Assistenza varia. Oltre ad assistere i prestatori d'opera nelle loro varie contingenze, l'Unione si preoccupò in particolar modo delle categorie maggiormente colpite dalla disoccupazione e intervenne a favore di esse presso enti e istituti della provincia. Anche i vari Sindacati di categoria contribuirono, nei limiti delle loro possibilità, ad assistere i propri soci disoccupati ed elargirono sussidi a un complesso di 468 operai per un importo totale di lire 24.121.30 durante il mese di agosto.

I dirigenti aziende commerciali a Roma

La Delegazione interprovinciale di Trieste dell'Associazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali comunica:

Per la fine del prossimo ottobre, in occasione del Decennale della Rivoluzione fascista, sarà convocata in Roma la prima grande adunata delle gerarchie della Confederazione del commercio. E' questa un'occasione favorevolissima per l'ingresso ufficiale della categoria in seno alla grande famiglia sindacale del commercio, e i dirigenti dovranno esservi rappresentati in modo degnissimo per una concreta affermazione resa ancor più solenne dall'inaugurazione del gonfalone sociale.

S'invitano pertanto tutti i dirigenti a voler partecipare in massa alla grande manifestazione sindacale. I partecipanti usufruiranno di eccezionali vantaggi: straordinari ribassi ferroviari e speciali condizioni di soggiorno. La Segreteria di Trieste rimane a disposizione degli associati per tutte le spiegazioni necessarie e accetta le prenotazioni alla grande manifestazione sino a tutto mercoledì 14 corr.

Riunione del nuovo Consiglio d'amministrazione del «Popolo di Trieste». Ieri sera alle 19 si è riunito presso la Federazione fascista, presente il Segretario federale, il nuovo Consiglio d'amministrazione del *Popolo di Trieste*, presieduto dal comm. Matteucci.

Esami e iscrizioni al R. Liceo-Ginnasio «Petrarca». Il Preside ricorda che venerdì 16 s'inizia la seconda sessione d'esami di ammissione, idoneità e promozione, con la prova scritta d'italiano. Invita inoltre le famiglie a sollecitare la iscrizione dei propri figliuoli alle varie classi per l'anno scolastico 1932-33, per evitare affollamento e perdita di tempo negli ultimi giorni, e altri più gravi inconvenienti. Le iscrizioni si chiuderanno il 28 corr.

L'Ateneo musicale e la radio. Il giorno 7 si sono iniziate le iscrizioni al nuovo Ateneo musicale triestino, che si aprirà il 16 settembre. Questa sera alle 19.30 il collega Mario Nordio dedicherà a questo importante avvenimento artistico brevi cenni illustrativi al microfono di Radio Trieste.

Il saggio finale alla Colonia di Cologna. Giovedì 15 alle 9.15 avrà luogo il saggio di chiusura del turno femminile. Alla cerimonia assisteranno le autorità e la seconda parte del programma, per gentile concessione dell'E. I. A. R., verrà radiotrasmessa.

Mostra fotografica al Dopolavoro tranviario. Nella sala maggiore della sede del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali di via Giulia 90 si è aperta ieri 11 corr. una bellissima mostra fotografica organizzata dalla sezione fotografica del Dopolavoro stesso, alla quale hanno partecipato molti dopolavoristi con interessanti lavori di paesaggio, figura, viaggio, ecc. L'orario del pubblico è il seguente: ore 10-12 e ore 17-22.

I mercoledì alla Ginnastica. Domani dalle 21 in poi si terrà nella palestra sociale, convenientemente ventilata, il consueto trattenimento di danza.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio fiorentino, biblioteca, poltrona pelle, apparecchio radio, apparecchi fotografici, macchina da scrivere e da cucire, diversi altri oggetti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 e 12 settembre 1932-X

Nati vivi: 20; maschi **9**, femmine **11**.

Nati morti: —.

Morti: 17.

Matrimoni: 12.

ASTERISCHI

Un romanzo di «Haydèe» nell'«Illustrazione Italiana»

L'*Illustrazione Italiana* annunzia la imminente pubblicazione nelle sue colonne di un nuovo romanzo della nostra chiara concittadina «Haydèe» (Ida Finzi). Il romanzo s'intitola «La vita di Doretta Cisano», e succede, nelle pagine dell'*Illustrazione*, a romanzi di Riccardo Bacchelli, di Valentino Piccoli, di Milly Dandolo, ossia d'autori scelti tra i migliori della nostra odierna letteratura. «Haydèe», che anni addietro vinceva col suo romanzo «Faustina Bon» il premio Rovetta, vale a dire il primo premio istituito per il romanzo italiano, figurerà indubbiamente molto bene, con la sua nuova opera, in questa eletta schiera di romanzieri. Per noi il nuovo romanzo ha uno speciale interesse, in quanto sappiamo che l'azione n'è immaginata a Trieste e comprende quarantacinque anni di vita triestina: i casi della protagonista, seguiti lungo tutto il corso d'un'esistenza, sono intrecciati con le vicende della città. E' dunque un vero e proprio romanzo triestino, che la casa Treves-Treccani-Tumminelli si riserva di pubblicare successivamente in volume.

Il melodramma di un concittadino

Il concittadino Giuseppe Vitussi ha scritto il libretto di un dramma lirico dal titolo «Passo cieco», per il quale il maestro Mafaldo De Biasi ha scritto una musica melodiosa e di sicuro effetto. Il lavoro verrà rappresentato quanto prima al «Teatro Azzurro» di Monfalcone ed avrà per interpreti principali la soprano Bianca Zoratti, che ottenne già lusinghieri successi in altre città italiane, la mezzosoprano Mary Jersich, apprezzata nella «Francesca da Rimini», e il tenore Gaetano Asquini.

«Il Fantasma di Budda»

Da pochi giorni la censura ha dato il permesso di proiezione al film «Il Fantasma di Budda», con Paul Wegener, vietando però l'ingresso ai minorenni. Da oggi il film drammaticissimo si proietta al Teatro Eden. Ingresso L. 1.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca, S. E. Masaryk, ha conferito al prof. Umberto Urbani l'Ordine del Leone Bianco per meriti civili. Le insegne dell'Ordine sono state consegnate al prof. Urbani dal Console generale ing. Krbec, che in tale occasione ha voluto ricordare, con cordiali parole la sua opera nel campo dei rapporti culturali italo-cechi. Al nostro egregio collaboratore esprimiamo vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

Nozze

La gentile signorina Mira Chitter, figlia del prof. Attanasio, ha dato la mano di sposa al signor Rosario Martorana. Testimoni sono stati il prof. dott. Eugenio Gottardis e il dott. Pedro Benussi. Alla coppia felice, rallegramenti e auguri.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria ciclisti. Tutti i G. F. che fanno parte di questa centuria sono comandati di trovarsi questa sera alle 21 alla sede del C. R. «A. Crena» in via Lamarmora 2.

Atletica leggera. I seguenti G. F., componenti la squadra che sarà inviata a Napoli, devono trovarsi questa sera alle 18 all'ippodromo di Montebello: Corsi, Prezzi, Zanini, Stabile, Cadelli, Zorzenoni, Colautti e Crisman.

Festa campestre al «Quis contra nos?». Domenica prossima il C. R. F. «Quis contra nos?» organizza una grande festa campestre, con un programma ricco di numerose attrattive.

Ferma l'espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

LIMONINA

Succo di limone in polvere

In vendita in scatole a forma di limone contenenti Limonina equivalente a venti limoni. Scopo propaganda si spediscono sei scatole dietro rimessa di lire nove anche in francobolli.

Dott. DE FRANCO & C. - CATANIA (133)
Cercansi esclusivisti

I navigatori degli abissi

«...sulla immensità oceanica scivola il sommergibile: magnifica scuola di eroi. S'immerge, violando il glauco mistero delle onde».

Dopo quadri raccapriccianti riprodotti con un senso del vero e con tecnica assolutamente perfetta, si conclude questo drammaticissimo, commovente capolavoro che evoca un campo fecondo di gloriosi e magnanimi esempi

Domani all'EXCELSIOR

O. N. D.

ATENEO MUSICALE TRIESTINO

Conservatori riuniti "G. Tartini,, e "G. Verdi,,

PAREGGIATI AI RR. CONSERVATORI DI MUSICA

Venerdì 16 settembre apertura dell'anno accademico 1932-33

Le iscrizioni, da **mercoledì 7 settembre** in poi, si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19 (telefono 70-25)

Come si diffonde il tifo

Acque di pozzo, latte, verdure e frutta di mare

Il bollettino dell'Ufficio d'igiene della scorsa settimana segnala 16 casi di febbre tifoidea e 11 di paratifo. Cifre non allarmanti, tanto più in quanto è ben noto come, dopo l'apertura del nuovo acquedotto, l'endemia tifica accenni costantemente a diminuire. Ma sarà bene, specie in questa stagione, ricordare qualche norma per evitare il pericoloso contagio. E' noto che a Trieste le origini più frequenti del tifo sono le acque di pozzo, il latte, le verdure e ortaglie e le frutta di mare.

Per quanto riguarda le acque di pozzo, adesso che la città è abbondantemente fornita di acqua dell'acquedotto comunale, l'uso dovrebbe essere ormai ridottissimo, almeno quale acqua potabile; in ogni caso però, tenuto conto delle condizioni del suburbio e dell'altipiano, bisogna tener presente che non basta non bere l'acqua di pozzo, ma che occorre evitarne del tutto l'uso, sia per lavare la biancheria, sia per lavare o risciacquare le stoviglie, le posate, ecc., sia per inaffiare le ortaglie. Le verdure e ortaglie, che possono venir contaminate sia dalla concimazione, sia dall'inaffiamento con l'acqua di pozzo inquinata, non devono essere mangiate crude, poichè anche una lavatura prolungata e ripetuta non basta a garantire in modo assoluto la sterilizzazione.

Particolare attenzione deve essere rivolta, a Trieste, al latte, specie a quello la cui provenienza è sospetta. Esso deve essere assolutamente bollito e non una goccia deve essere assaggiata prima della bollitura. Si deve insistere su ciò perchè è comune l'errore che il sorso di latte che molte massaie sono solite ingerire, appena l'hanno ricevuto dalla lattivendola, per controllarne la qualità, non possa essere nocivo e che per contrarre l'infezione, bisogna ingerirne quantità maggiori.

Pericoloso è pure il consumo della crema o panna montata, specialmente in questa stagione.

Che le frutta di mare non debbano esser mangiate senza cottura è già stato detto e ridetto, perchè è frequente, purtroppo, ancora il caso che vengano messe in vendita di frodo frutta che quasi sempre provengono da acque infette. Da ultimo non bisogna dimenticare l'enorme importanza che nella trasmissione e diffusione della febbre tifoidea assumono le mosche, le quali devono essere considerate come uno dei veicoli più pericolosi. Pertanto, non solo devono essere tenute lontane dai cibi, ma combattute e distrutte con tutti i mezzi.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle ore 12 del 3 settembre alle 12 del 10 settembre i seguenti casi di malattie contagiose: difterite casi 1; scarlattina 14 (6 arrivati da fuori); febbre tifoidea 16 (1 morto); paratifo 11; dissenteria 3.

Notiziario sportivo

Incontro internazionale a Trieste fra calciatori italiani e ungheresi

BUDAPEST, 12

In occasione della seduta del Comitato della Coppa Europa, si è stabilito fra i rappresentanti delle Federazioni di calcio italiana e ungherese di far disputare a Trieste, nel corso del prossimo mese di ottobre, un incontro fra la Nazionale B ungherese e una selezione delle squadre italiane nord-orientali.

Il Yacht Club Adriaco per la regata Venezia-Trieste-Venezia

A seguito delle regate motonautiche internazionali che tanto interessamento destano in questi giorni a Venezia, sarà corsa pure quella di crociera da Venezia a Trieste. In onore degli ospiti e regatanti attesi a Trieste per giovedì verso le 12 al Club Adriaco, Molo Sartorio, avrà luogo la stessa sera una riunione sulla terrazza della sede sociale, durante la quale seguirà la premiazione dei primi arrivati. I soci sono invitati di presenziare all'arrivo e di intervenire alla riunione.

G. U. F. Trieste - G. U. F. Gorizia 6-0

Sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi, si è svolto domenica scorsa l'annunciato incontro di tennis fra le squadre rappresentative dei G. U. F. di Trieste e di Gorizia. Come lo indica il punteggio stesso, l'incontro ha visto la sensibile superiorità dei giocatori concittadini, vittoriosi in tutte le sei gare in programma. Però bisogna riconoscere che i goriziani si sarebbero meritati almeno il punto dell'onore. Così i fratelli Perna, disturbati forse dall'incipiente oscurità, non riuscivano a concludere vittoriosamente una partita che all'inizio sembrava di facile loro appannaggio. Invece nell'altro doppio i triestini Cattaneo e Zaiotti vincevano con relativa facilità.

Ecco i risultati:

Zaiotti batte Bevilacqua 6-3, 6-0; Cattaneo batte Perna I 5-7, 6-4, 6-3; Finzi batte Perna II 7-5, 6-0; Armani batte Culot 6-2, 6-2; Cattaneo-Zaiotti battono Perna I-Bevilacqua 6-1, 6-2; Finzi-Prister battono Perna-Perna 1-6, 6-1, e 6-3.

Il triestino Gentile vince a Bari la Coppa d'Oro nelle regate a vela

BARI, 12

Ecco la classifica generale delle regate nazionali a vela: S. I. 12 piedi (dinghies): 1) Gentili Giorgio della Società triestina della Vela, vincendo la Coppa d'Oro di Bari; 2) Postiglione Guido di Napoli; 3) Giannini di Napoli. S. N. m. 6: 1) Postiglione Vittorio di Napoli; 2) Tafoni di Napoli; 3) Maritati Giuseppe del R. Y. C. Adriaco di Trieste.

Il campione Perez battuto per k. o.

NEWCASTLE, 12

Mockey Mac Gure in questa città ha battuto questa sera il francese Jean Perez, campione mondiale dei pesi mosca, per k. o. alla seconda ripresa. *(United Press).*

Attività giuliana di pallacanestro. Si avvisano le società interessate che questa sera alle ore 21 si chiudono le iscrizioni alla Coppa Miazzi. Questa sera alle 21.30, tutti gli arbitri nazionali, regionali ed allievi sono invitati alla seduta indetta dal C. R., che si terrà presso la Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47).

Elargizioni varie

Ci pervennero sabato:

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, da Mario Morpurgo de Nilma lire 50 pro Guardia medica, dalla dott. Evelina Ravis lire 20 pro Patronato neuropsichici; dalla famiglia Grioni lire 50 pro Guardia medica; da de Capaccio e Molinelli lire 20 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Giunio Pessi, dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Congregazione di carità; dall'ing. Bruno Grioni lire 50 pro Guardia medica; da Pia e Piero Ianesich lire 50 pro Congregazione di carità; da Bianca e Nello Iesurun lire 30 pro Croce Rossa (assistenze sanitarie); da Alberto e Maria Mimbelli lire 50 pro Guardia medica; da Laura e Attilio Motka lire 50 pro Opera difesa dei minorenni; da Silvia e dott. Mario Tripcovich lire 50 pro Madri Ausiliatrici; da Lilly Bozza Salom lire 30 pro Congregazione di carità (assistenza invernale); da Ernesto Vidich lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Suor Ferma, da Mario Morpurgo de Nilma lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Caterina Weiss, da Giulio Sterpin lire 25 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Rosa Marzan, dai coniugi Rizzardi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Olga Hofmann, da Ida Paolina lire 15 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Pietro Demattia, da Bice e Nicolò Costanzo lire 50, dalle famiglie ingg. Carlo e Luigi Tomatis ed avv. Nicolò Costanzo lire 50 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Bruno Richardson, da Carlo Titz lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Santa Guerra, dal figlio lire 150 pro Guardia medica.

In un tristissimo anniversario, da Jolè e Fabio Venezian lire 50 pro Scuola F. Venezian (beneficenza).

Per onorare la memoria di Ermanno Todeschini, da Maria Benedici-Lesecchi lire 10 pro Scuola N. Sauro.

In occasione delle nozze del figlio, da Giovannina Sessi lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Congregazione di carità.

Da Maria Afenduli-Costì lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Mario Calaprive lire 10 pro Congregazione di carità; da Vincenzo Iviani lire 15 pro Opera di difesa dei minorenni.

Nel X mese della morte dell'adorato Antonio, da Emma ved. Corsi lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Apollonio in Azzarà, da Tea e Guido de Fin lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Ci pervennero lunedì:

Per onorare la memoria di Giunio Pessi, da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 50, da Maria ed Elio Miotti lire 30 pro Congregazione di carità.

Da Giuseppina ved. Lonciari per una prestazione lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, dal comm. Ettore Modiano lire 100 pro P. N. F. (opere assistenziali); da Camillo Sanguinetti lire 25, dalle famiglie Bannetti-Prener-Beretta lire 50 pro Guardia medica; da Marco U. Martinolich lire 25 pro Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra e lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Voivoda, dai colleghi della figlia Giuseppina lire 100 pro Scuola «Duca d'Aosta» (scolare povere III A); dalla famiglia Giovanni Terscon lire 10 pro Guardia medica; da Valeria Urban lire 30 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Rosa Marzan, dal consorte lire 25, dalla figlioccia Marietta Zovich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre del signor Umberto De Mattia, dai colleghi lire 112 pro Congregazione di carità (fondo incoraggiamento dell'Educatorio).

In ricorrenza di un compleanno, da N. N. lire 15 pro Congregazione di carità.

Da Regina ved. Sai lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da N. N. lire 50 pro Congregazione di carità; da Giovanni Beaco lire 10 pro Società Operaia Triestina.

Il tragico scontro dell'auto triestina presso Parma

Un commerciante e la sua nipotina morti sul colpo

La signora ferita gravemente - Altri numerosi feriti - Le due vetture fracassate

Come abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri, sabato scorso avvenne nei pressi di Parma un tragico accidente automobilistico nel quale perdettero la vita un commerciante della nostra città e una sua nipote. Nella sciagura trovarono la morte il signor Arnaldo Zanoni, di 45 anni, proprietario del Calzaturificio Montanari, sito al n. 1 di Capo di Piazza, ed una sua nipote undicenne, Emilia Triani; inoltre rimase ferita in modo gravissimo la moglie dello Zanoni, Elvira, di 43 anni. Altre cinque persone, tre delle quali si trovavano sulla vettura investitrice, riportarono lesioni di minore entità.

Lo scontro disastroso

Il signor Zanoni, notissimo e stimato commerciante della nostra città, dopo aver messo a punto, otto giorni or sono, la propria automobile, partiva insieme alla moglie ed alla nipotina Emilia Triani, da via Cadorna, ove abitava al primo piano dello stabile n. 4. Secondo quanto ci è stato narrato da alcuni suoi conoscenti, egli si recava a trascorrere un mese di riposo presso i familiari della moglie che abitano nell'Udinese. Lasciata Trieste, lo Zanoni volle fare dapprima qualche sosta nel Parmense e sabato scorso si accinse a proseguire per Bologna, ove intendeva visitare dei familiari. Verso le 18, la macchina percorreva veloce lo stradale di Lesignano Bagni, in località Crocile di Basilicanuova, allorchè, per cause tuttora sconosciute, un'altra automobile, diretta in senso inverso, andava ad investirla con tutta violenza. In seguito all'urto le due macchine si incastrarono l'una nell'altra con tale violenza da sfasciarsi quasi completamente. Alle numerose persone, subito accorse sul posto della sciagura, si presentò uno spettacolo raccapricciante.

L'opera di soccorso

Tra il groviglio dei rottami giacevano il cadavere di una bambina e sei persone più o meno gravemente ferite. L'opera di soccorso, premurosamente effettuata dagli abitanti della località e dai carabinieri, fu lunga e penosa. Poco dopo, chiamata d'urgenza, giunse la Pubblica Assistenza di Padova con due autoambulanze, i cui sanitari e infermieri si prodigarono per medicare i feriti che apparivano in più gravi condizioni. Il signor Zanoni, che giaceva rovesciato sul volante della sua automobile e semischiacciato dai rottami, fu estratto in fin di vita: aveva riportato la frattura del bacino e della gamba sinistra e lesioni interne. Fu adagiato su un'autoambulanza che lo trasportò velocemente all'ospedale di Parma, ma il disgraziato decedette appena ammesso all'astanteria del pio luogo. La seconda autolettiga accolse la moglie dello Zanoni, Elvira, e gli altri feriti. La signora Zanoni ch'era priva di sensi, aveva riportato varie ferite al capo e commozione cerebrale. La bambina, deceduta sul colpo, fu identificata per la piccola Elvira. Il cadavere della bambina fu ricoperto pietosamente e lasciato sul posto della sciagura a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli altri feriti

All'Ospedale Maggiore di Parma ebbero le medicazioni del caso anche due passanti, i quali, trovandosi a poca distanza dal luogo ove era avvenuto il disastroso scontro, erano stati colpiti da alcuni rottami delle vetture in modo da riportare ferite varie. La signora Elvira Zanoni versa in imminente pericolo di vita, mentre lo stato degli altri feriti non desta nei medici curanti preoccupazione. Sulle cause che determinarono la sciagura è stata aperta una rigorosa inchiesta. La notizia della tragica fine dello Zanoni ha destato ieri in città pietosi commenti e vivo cordoglio, specie nei circoli commerciali, ove il defunto era molto conosciuto per la sua grande attività. Il negozio, di cui era proprietario, rimase chiuso in segno di lutto per tutta la giornata. La salma dello Zanoni sarà probabilmente tumulata a Bologna.

Gli argomenti persuasivi di un fattorino

Ieri, poco dopo le 13, due uomini s'incontrarono all'angolo di via Stuparich e via Timeus e, tralasciando i convenevoli, si misero a discutere animatamente su certi loro interessi. Dopo pochi minuti la discussione prese una brutta piega degenerando in acceso diverbio e uno dei due contendenti, un fattorino, pensò di ricorrere ad argomenti più persuasivi ed iniziò un'energica partita di pugilato. Dopo uno scambio di pugni, mentre il fattorino si allontanava pacifico, l'altro, il bracciante Matteo Orzan, di 48 anni, abitante al n. 19 di via Petronio dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena a farsi medicare una ferita lacero-contusa al labbro inferiore da cui guarirà, a detta dei medici, in 8 o 10 giorni.

L'Orzan ha assicurato di non conoscere il nome del suo feritore.

Correndo per giuoco una scolaretta si frattura una gamba

La scolara Livia Marcucci, di 10 anni, abitante in via del Lloyd n. 8, passava ieri sera diretta a casa, per il passeggio di S. Andrea lungo il quale, cedendo alla sua vivacità di bambina, si mise a correre spensieratamente. Ma ad un tratto messo un piede in fallo, la piccola perdette l'equilibrio e cadde distesa al suolo in modo così disgraziato da riportare la frattura della gamba destra. Alcuni presenti si fecero intorno alla disgraziata bambina cercando di prodigarle le loro cure. Poco dopo, mediante l'autolettiga della Guardia medica chiamata frattanto sul posto, la piccina fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove è stata accolta nel reparto di turno con prognosi di alcune settimane di degenza.

Macchinista e fuochista investiti da un getto di vapore

Mentre stavano lavorando nel reparto macchine del piroscafo «Pilsna», ormeggiato al molo n. 4 del Porto Vittorio Emanuele III, il macchinista Antonio Schiavon, di 40 anni, abitante a Muggia n. 381, e il fuochista Cherubino Maurel di 38 anni, abitante a Salvore n. 472, furono investiti ieri mattina da una fuga di vapore verificatasi in una caldaia in modo da riportare delle leggere scottature alle mani. Accompagnati più tardi alla Guardia medica, i due infortunati furono medicati e dichiarati guaribile in sei od otto giorni.

Ferita dallo scoppio da un "sifone,,

Nella fabbrica di acque gazose sita in via Raffaele Sanzio n. 88, la giornaliera Maria Crenovich di 36 anni, abitante al n. 40 di Strada Guardiella, stava riempiendo ieri un «sifone» quando questo le scoppiò tra le mani, in modo da produrle una ferita al dorso della mano sinistra. La donna, accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ebbe le necessarie medicazioni e fu giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Colpito dal calcio d'un cavallo

L'agricoltore Ignazio Bauer, di 65 anni, abitante a S. M. Maddalena inferiore n. 768, se ne stava ieri sera osservando dalla sua abitazione un giovane cavallo di sua proprietà che pascolava nel fondo attiguo alla casa. Ad un tratto il cavallo, che stanco di brucare l'erba si era messo a correre per la campagna, cadde, nello spiccare un salto, sopra un reticolato, in modo che, rimasto impigliato, non riusciva più liberarsi. L'agricoltore, corse presso l'animale per toglierlo da quella situazione, ma mentre lo tirava per le zampe posteriori si buscò un tale calcio al torace che andò ruzzoloni. Dovette essere soccorso dai familiari e più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove i medici, riscontrategli probabili lesioni interne, la giudicarono guaribile in 12-14 giorni.

Lo scivolone di una massaia

Ieri mattina, dopo essersi alzata dal letto, la casalinga Giuseppina Aite, di 67 anni, abitante in via dei Piccardi n. 24, si diresse verso la cucina della sua abitazione per preparare il caffè, ma d'un tratto, scivolata sull'impiantito, cadde e si produsse la frattura del braccio destro. Soccorsa dai familiari la Aite fu poco dopo visitata da un sanitario della Guardia medica, il quale prodigò le cure del caso e la dichiarò guaribile in cinque settimane circa.

La trave sul piede. Nel pomeriggio di ieri è stato accolto nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena il manovale Matteo Regen, di 33 anni, abitante al n. 9 di Contovello, giorni or sono mentre lavorava sulla costruenda strada lungomare nei pressi di Miramare il Regen s'era ferito al piede destro con una trave di legno sfuggitagli accidentalmente dalla mano.

Tragedie della fatalità

Giuoca con un fucile e uccide il fratellino

GORIZIA, 12

Giunge notizia da Circhina di un grave fatto avvenuto per tragica fatalità alle foci del fiume Circhinizza. Ne è rimasto vittima il bimbo Slavko Plastise, di 6 anni, residente in quella località.

Sul fatto, che ha destato in quella cittadina di confine profonda impressione, abbiamo potuto avere i seguenti particolari:

Giovanni Plastise, di 66 anni, agricoltore, da Circhina, s'era recato a caccia portando con sè due suoi nipotini, Antonio Plastise di Andrea, di 8 anni, e il di lui fratello Slavko, di 6 anni. Dopo aver abbattuto qualche capo di selvaggina, il vecchio agricoltore, dovendo soddisfare ad un bisogno, s'era ritirato un momento abbandonando sul terreno il fucile carico e i due nipotini che s'erano seduti sull'erba, all'ombra di un albero. Il piccolo Antonio, curioso di esaminare lo schioppo del nonno, premette inconsciamente il grilletto, facendo partire un colpo. La scarica colse, in pieno, il fratellino Slavko, che era sdraiato vicino, fulminandolo.

Il nonno, richiamato dallo sparo, intuita una sciagura, accorse terrorizzato sul posto e trovò il piccolo Slavko con la testa sfracellata dalla scarica. I carabinieri si recarono sul posto arrestando l'incauto agricoltore

Urta contro il parapetto di un ponte cade dalla moto e muore all'ospedale

Nel pomeriggio di ieri la Guardia medica veniva chiamata telefonicamente a Tolmino dove un uomo, rimasto vittima di una sciagura stradale, si trovava in gravissime condizioni. L'autolettiga della pia istituzione giunse in buon tempo sul posto, ove medico ed infermieri si recarono nell'abitazione del quarantatreenne Albino Presl, esercente, il quale, gravemente ferito alla testa e in preda a commozione cerebrale ormai non parlava più e versava in condizioni pietose. Trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, il ferito veniva amorevolmente curato dai sanitari, i quali, data la gravità del caso, si riservarono la prognosi e fecero accogliere il disgraziato nel reparto chirurgico di turno.

La sciagura di cui era rimasto vittima il Presl — a quanto ha narrato la moglie di lui, Francesca, di 42 anni, la quale aveva accompagnato il marito al nosocomio — era avvenuta il 26 del mese scorso. Il Presl stava facendo ritorno in motocicletta da una gita in un vicino villaggio, quando a metà strada, mentre stava attraversando il ponte sul torrente Bacia, a causa di un brusco scarto, era andato a cozzare violentemente contro il parapetto del ponte e sbalzato dalla macchina aveva riportato nella caduta delle contusioni alla testa. In un primo momento le ferite non parvero troppo gravi tantochè egli potè tornarsene a casa, ove giunto, però, dovette mettersi a letto e chiedere l'assistenza del medico del luogo poichè i dolori che gli procuravano le ferite andavano aggravandosi e il suo stato peggiorava talmente che ieri la moglie si era decisa a chiedere d'urgenza l'intervento della Guardia medica.

Al nostro Ospedale, i medici di servizio, dopo avergli riscontrato la probabile frattura della base cranica, lo fecero accogliere, con prognosi riservatissima nel reparto chirurgico di turno, ove, nonostante le più premurose cure, il disgraziato è deceduto poco dopo le ore 22.30.

Teatri e Concerti

La Compagnia Pieri al Rossetti

Come annunciato, oggi debutterà al Politeama Rossetti la Compagnia dei spettacoli «Ta-Ra-Zum» diretta da Piero Pieri. Dell'originale complesso fanno parte, oltre al simpatico e brillante comico Piero Pieri, la graziosa Marisa Gys, Mario Attuali, Amedeo Rossi, Oreste Grandi, Vittorio Fassio, la brava Greta Sly e il Balletto Ta-Ra-Zum. La Compagnia presenterà oggi la satira in un tempo e 11 quadri «Sotto a chi tocca», che ha riportato dovunque vivo successo di ilarità. Ieri sera, con molti applausi, si è congedata dal nostro pubblico la Troupe Rondellas.

Gli spettacoli alla Fenice

Continua al Teatro Fenice il successo della Compagnia d'arte varia di Geo Dorlys e Vera Gray. L'ottimo complesso, che seralmente riscuote vivi applausi nei suoi eleganti e brillanti spettacoli, si produrrà ancora oggi e domani. Giovedì debutterà la Compagnia di riviste «Buonasera».

Il pianista Degrassi a Perugia. Il pianista concittadino Bruno Degrassi è stato invitato a tenere la sera di mercoledì 14 un concerto all'Accademia dei Filedoni di Perugia.

Recite di filodrammatici

Serata in onore della Compagnia «Città di Trieste». Sabato prossimo la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali, indetta da Marcello Franlini, avrà la sua serata d'onore. Per l'occasione verrà rappresentata nel teatro estivo di via Giulia 20, la commedia in tre atti di Dario Niccodemi, «La maestrina», protagonista la signorina Marcella Paolini. Alla recita del commovente lavoro del Niccodemi prenderanno parte tutti gli elementi della compagnia, fra cui notiamo le signorine Marcon e Turchesi e i signori Callin, Gervasio, Blason, Benci e altri.

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Venerdì 16 la Filodrammatica del Circolo Impiegati Pubblici, diretta dal dott. Bruno Alberti, darà la sua seconda recita con la commedia in tre atti «Il brutto e le belle» di Sabatino Lopez. Alla recita prenderanno parte, oltre il dott. Alberti, le signorine Gortan, Mareilli, Fabiani e Polacco e i signori Giraldi, Berneschi, Taffara, Cocceani e Benci. I posti si possono ritirare presso la segreteria del Circolo, durante le ore d'ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini - Mago blu: «Rubrica dei perchè». 17-18 (Trieste): Concerto di musica teatrale: 1) Usiglio: «Le donne curiose», ouverture; 2) a) Ponchielli: «La Gioconda», «Voce di donna», b) Cilea: «Adriana Lecouvreur», «Acerba voluttà» (mezzo soprano Lia Masini Chistè); 3) Giordano: «Il voto», intermezzo; 4) Verdi: «La forza del destino», «Pace o mio Dio»; b) Mascagni: «Cavalleria rusticana», «Voi lo sapete» (soprano Piera Roberti); 5) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», selezione; 6) Verdi: «Aida», duetto atto secondo (soprano Piera Roberti, mezzo soprano Lia Masini Chistè); 7) Catalani: Danza delle ondine dell'opera «Loreley». 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.35: Comunicazioni dell'«Enit». 19.50: Segnale orario. «Il nuovo Ateneo musicale triestino, dalla fusione dei Conservatori Verdi e Tartini» (parole illustrative di Mario Nordio). 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: «Il paese dei campanelli», operetta in tre atti di Virgilio Ranzato, diretta dal m.o Nicola Ricci.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «I demoni dall'aria» con Wallace Beery. Compagnia Pieri.
Excelsior. 17: «Capriccio di femmina» con Brigitte Helm. Vivissimo successo.
Fenice. 17: «L'isola del Paradiso» con Marcelline Day e K. Harlan e troupe Dorlys.
Eden. 16.30: L. 1: «Fantasma di Budda» con Paul Wegener. (Proibito ai minorenni).
Italia. 16: «L'allegro notaio», film della gioia con M. Lemonnier e H. Garat. Luce.
Regina. 17: «Donna perduta» con Pola Negri. Il posti lire 1.
Impero. 16: «La frenesia dell'avventura», operetta con L. Harwey e W. Fritsch (Ufa) e «Bruscolo vince il gran premio».
Massimo. 16: «L'agguato del destino» con C. Mayers, M. Nixon e W. Collier. Topolino. II p. lire 1.
Garibaldi. 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich. Topolino in finale.
Odeon. 17: «Criel», il passionale film di Brigitte Helm.
Reale. 16: «L'allegra brigata» con Clara Bow, capol. Paramount. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Le vie della città». Ultimo giorno. Solo per adulti.
Savoia. 15.30: «Fiamme sul mare», son. e cantato con R. Montgomery e D. Jordan.
Aurora. 16: «L'ultimo Faust» con Claire Windsor e Riccardo Cortez.
Popolo. 15.30: «Il guerriero» con Buster Keaton e grande varietà.
Centrale. 16: «Il mistero di mezzanotte», il film del brivido con Betty Compson.
Roma. Tempo permett. ore 19 all'aperto: «Rosa tigrata» con Lupe Velez e K. Werner (Topolino).
Galileo. 16: «Maciste contro lo sceicco» con B. Pagano e comica finale.
Armonia. 16.30: Spettacolo giallo: «Il cammello nero» con W. Oland, D. Revier e V. Varconi.
Familiare. 15.30: «5 settimane all'altro mondo» con N. Koline. Varietà: Comp. Moleto.
Belvedere. 15.30: «Nel gorgo del destino» cantato con Betty Aman.
Vulcania all'aperto (Montebello). 19.30: «Assolto» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Venezia. 16: «Il principe amante» con R. Barthelmess; «Lo spettro verde» con Ernest Torrence.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Comp. De Rosè. Nuovo programma. Mercoledì serata d'addio di Roberto De Rosè. Giovedì debutto della Compagnia «Sempre Allegri», diretta dal comico A. Brunetti.
Teatro estivo Boschetto. Eccezionali spettacoli di varietà — diurno, ore 17, dedicato ai bambini — serale, ore 20.30, con la commedia «La femo o no la femo».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 178, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 245, 277, 246, 278, 248; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 202, 266, 214, 268, 218; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.
Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 66, 67; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 43; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.
Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.
Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 37, 68, 69, 70, 72; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.
Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.
Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Amato, Venerio.

NASCITE (11 settembre 1932): Legittimi: Pieterski Bruno di Alberto; Sfecich Maria di Antonio; Selmi Giorgio di Renato; Sencich Grazia di Giordano; Padovan Maria di Massimiliano; Tondella Adriano di Rodolfo; Müller Giorgio di Michele; Ursich Fulvio di Giuseppe; Fabbri Amelia di Carlo.

DECESSI: Zorzin Maria a. 18; Gaburro Stefanina g. 26; Vivoda Giuseppe a. 87; Cigoi ved. Trevisan Giuseppina a. 69; Bo Giuseppe a. 21.

D'Agostino Carmela di Domenico; Moro Ma-

NASCITE (12 settembre 1932): Legittimi: D'Agostino Carmela di Domenico; Moro Mario di Giuseppe; De Gasperi Aldo di Carlo; Picciola Duilio di Teodoro; Menani Laura di Giuseppe; Francovig Maria di Agostino; Crosara Eugenia di Giuseppe; Cechin Alberto di Alberto; Pisano Lelia di Amedeo. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Zanellato Umberto m. 3; Prodan Pietro a. 5 e mezzo; Montermini Mario a. 22; Gregorutti ved. Morello Giovanna a. 69; Vitta Davide a. 68; Baitz Ernesto a. 38; Pezza Talia m. 6; Razem Silvio a. 2; Rebulla Rodolfo a. 19; Piscanz Carla a. 62; Marucchi in Ancona Lina a. 38; Giribaldi Renata m. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fungone Giuseppe, operaio e Maiarli Luigia; Canciani Alberto, falegname e Kontich Stefania, pellicciaia; Sorta Giordano, meccanico e Ferrari Solidea; Demarchi Bruno, calzolaio e Pitacco Tosca, commessa di negozio; Mosetti Giusto, elettricista e Ulcigrai Maria; Beisero Ermanno, cuoco marittimo e Ladini Giustina, sarta; Michelazzi Ferruccio, cameriere marittimo e Mocenigo Norma; Fretta Aldo Renato, cameriere e Mozina Maria; Cattonaro Rodolfo, cameriere e Palik Zora Viola; Baldini Attilio, barbiere e Cazzola Lucia; Marini Manlio, impiegato e Desanti Jolanda, impiegata; Devide Bruno, meccanico e Baccari Daniza.

Comunicazioni sindacali

Sindacato addetti aziende commerciali. Il Direttorio del Gruppo arredamento, abbigliamento e merci varie è invitato per la sera di domani 14 alle 19.30 precise, nella sede di via Dante 7, I, per discutere in merito all'orario di apertura e chiusura dei negozi. Data l'importanza dell'argomento, si fa viva raccomandazione di non mancare.

La Borsa di Trieste

settembre	9	12	settembre	9	12
Rend. 3½%	77.40	76.—	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.50	82.50	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	84.75	84.75	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	99.50	99.50	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.—	100.—	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.—	100.—	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	35	35
Comit	1045	1046	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2995	3000	Cem. Spal.	60	59
Ass. Ital.	407	407.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1410	1415	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1212½	1212½	S. I. P.	46	46
Riun. B	1160	1160	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	760	601
Costiera	102	102	Edison or.	491	485
Cosulich	26	26	Edison p.	274	274
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	25	27	Lav. Tries.	263	263
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	169	171
Meridion.	630	640	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 68.10; New York 19.50; Francia 76.35; Svizzera 376.10.
Cambio ufficiale dell'oro: 9/IX: L. 376.25.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 21, trattenimento di danza per soci e signore.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica 18 gita autoturistica al Monte Nevoso. Iscrizioni a tutto giovedì in sede, oppure presso il Bar Alzetta (Carducci 23). Quota lire 11.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica, gita con camion attrezzato a Cividale, Luico, con salita del Monte Matajur. Le iscrizioni si chiudono questa sera in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21. Soci lire 16, non soci lire 18. Continuano le iscrizioni per l'atletica femminile.

G.E.M.M.A. Questa sera in sede (via San Marco 17, I) alle 20.30, convocazione dei delegati delle società interessate alla marcia per il trofeo «Silvano Filosa», indetta per il 25 corr. assieme alla manifestazione del Dopolavoro provinciale a Monfalcone. Alla stessa ora sono invitati tutti i marciatori della società organizzatrice.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.45, prove del complesso liutistico. Per i trattenimenti, oltre alla tessera sociale, è indispensabile quella del Dopolavoro; dopo il 15 corr. sarà vietato l'ingresso a chi ne sarà sprovvisto. Prenotazioni in sede, tutte le sere, dalle 20.30 alle 22.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21, il Consiglio direttivo è convocato d'urgenza presso l'ex sede, in via S. Francesco n. 4.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 grande trattenimento di danza. Ingresso libero.

Il Comitato della Borsa valori

ROMA, 12

Con Decreto ministeriale 5 settembre 1932, il numero dei componenti il Comitato degli agenti di cambio della Borsa valori di Trieste viene fissato, oltre il presidente, in numero di quattro.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A): 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Osservate le vostre mani

Anche una lieve deformazione delle giunture delle dita è il segno caratteristico dell'inizio della gotta.

La gotta, l'artritismo, l'uricemia, le malattie del ricambio in genere e l'obesità si combattono con l'uso costante dell'

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

veramente alcalina che serve a preparare la più gustosa e più gradita acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano
Protegge la vostra salute

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

DALMONTE ACME MILANO

COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO

LICEO E GINNASIO PARIFICATI - Istituto Tecnico Inf. *ELEMENTARI III., IV. e V.* con preparazione specifica alle Scuole medie. Retta ulteriormente ridotta. *CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E PER DUE E PIU' FRATELLI.* Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I. Istituto Magistrale Superiore.
Chiedere programma

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

OGGI alla Fenice

La «S. Marco - Film» presenta:
MARCELINE DAY - KENNETH HARLAN
TOM SANTSCHI - nel suggestivo superfilm:

L'isola del paradiso

Una vicenda d'amore nell'incanto misterioso dei tropici.

Nella varietà: trionfale successo di
Geo Dorlys e Vera Gray
con la loro elegantissima Compagnia d'arte varia

GIOVEDÌ: debutto della Compagnia di riviste "Buonasera,,

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, ragazzette offronsi. Zonta 5, I. 21540 A

CAMERIERA giovane, ottimi attestati offresi giornata oppure tutto fare piccola famiglia. Cassetta 21520 A. Unione Pubblicità. 21520 A

CAMERIERA, domestica capace tutto fare offresi. Cassetta 21516 A, Unione Pubblicità. 21516 A

CUOCA semplice, brava, con buoni attestati offresi stabile. Indirizzo Piccolo. 47587 A

MEZZA cuoca 31-enne, sana, brava tutti lavori casa cerca stabile o prestaservizi. Cecilia 15, portineria. 79369 A

CUOCA capace, con lunghi attestati offresi. Via Bastione n. 4, portineria. 47572 A

DOMESTICA capace tutto fare, senza lunghi attestati offresi. Piazza Tommaseo n. 2, portinaio. 79411 A

DOMESTICA tutto fare, con attestati, offresi. D'Annunzio 1, porta 41. 79432 A

DOMESTICA principiante offresi distinta famiglia. Via Lazzaretto Vecchio 18, II. 79441 A

DOMESTICA brava, con attestati, per tutti lavori di casa offresi. Commerciale 8, presso portinaia. 79457 A

DONNA media età, capace cucinare, miti pretese offresi. S. Nicolò 31, IV. 74555 A

GIOVANE tutto fare, ottimi attestati, offresi cameriera, prestaservizi, giornaliera. Fabbri, Corso Garibaldi 25, I. 21536 A

PERSONA capace cucire, stirare offresi a giornata. Via Bastione 4, portiieria, dalle 8-12. 00159 A

PRESTASERVIZI donna istriana, di fiducia offresi ore da combinarsi. Ireneo 9, p. 4. 79476 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi ore da combinarsi. Via Udine 37, Presen. 79410 A

PRESTASERVIZI offresi mattina fino l'una. Indirizzo Piccolo. 79445 A

RAGAZZA prestaservizi brava, onesta, offresi ore da combinarsi. Via Stopani 5, II. 79472 A

RAGAZZA brava, per piccola famiglia occorrendo anche cucinare offresi. XXX Ottobre 13, portinaia. 79409 A

RAGAZZA friulana offresi a piccola e distinta famiglia XX Settembre 83, pianoterra. 79437 A

RAGAZZA 19-enne con certificati, brava lavori casa offresi. Genova 15, I, sinistra. 79439 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati offresi dalle 9 alle 9. Informazioni Settefontane 13, III, porta 20. 47588 A

RAGAZZA brava cucinare offresi prestaservizi o stabile. Valdirivo 16, ultimo. 79453 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori offresi. Crispi 81, u. 4. 79383 A

RAGAZZA friulana 22-enne, con attestati, tutto fare, anche cucinare offresi. Lavatoio 4, portiere. 79380 A

RAGAZZA giovanissima offresi a piccola famiglia, capace cucire e tutti lavori di casa. Via Timeus 4, IV, presso Sarochetti. 79387 A

RAGAZZA friulana 16-enne, con attestati, offresi quale domestica. Commerciale 13, IV. 79397 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Gelsi 12. 79394 A

RAGAZZA prestaservizi 27-enne offresi. Via della Guardia 2, portinaia. 47547 A

RAGAZZA pratica cucito, governo casa, offresi a giornata per cucire o prestaservizi. Canova 13, portinaio. 21529 A

RAGAZZA 14-enne, capace tutti lavori, offresi. Via A. Diaz 16. 8712 A

RAGAZZETTA orfana, capace (raccomandata padroni), offresi famiglietta, cuore. Indirizzo Piccolo. 8714 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE femminile fiducia, servizi diversi, Trieste, fuori: governanti, bambinaie, istitutrici, direttrici casa, cameriere, domestiche, 50 posti disponibili tutte città Italia, altro personale speciale cercansi. Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 21418 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, governanti, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, primo. 21540 B

CAMERIERA aiuto facendo domestiche, con ottimi attestati cercasi. Salita Promontorio 11, III. 79334 B

CAMERIERA sappia cucire cerco. Presentarsi Valdirivo 22, porta 6. 79440 B

CUOCA capace dolci, lunghi attestati cercasi prontamente. Brunetti, via Valdirivo 42, II. 79355 B

CUOCA o domestica pratica cucina, con attestati cercasi. Ventisettembre 41, IV. destra. 79407 B

DOMESTICA forte, onesta, sana, cercasi, attestati. Udine 2, porta 11. 100347 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Via Livaditti 6. 79482 B

DOMESTICA brava tutto fare, con attestati buona paga, cercasi. Zovenzoni 5, Steindler. 79481 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Belpoggio 4, III, porta 14. 47610 B

DOMESTICA sappia cucinare, buonissimi attestati cercasi. Presentarsi 9-12 via Ghega 1, porta 7. 79408 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 17, III. 79473 B

DOMESTICA 16-enne, capace, cercasi. Via S. Lazzaro 7, terzo. 47604 B

DOMESTICA buona, italiana, buoni attestati cercasi. Viale Ventisettembre 38, I. 47586 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia bene cucinare cercano due persone Via Cesare Beccaria 9, II. 79462 B

DOMESTICA capace cucinare, stirare bene, buone informazioni cerco. Via Carducci 39, IV, porta 10. 79361 B

DOMESTICA 30-enne, sappia cucinare, attimi attestati, cercasi. Presentarsi di mattina, Galileo 18, sinistra. 47554 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi due volte giorno. Brunner 2, porta 5. 47590 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, attestati cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 79456 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Rivolgersi dalle 8-9 Iacchia, via Molingrande 2. 47550 B

RAGAZZA cercasi. Via Commerciale 46, pianoterra, sinistra. 79463 B

RAGAZZA capace tutti lavori cerca piccola famiglia. Barcola Bovedo 36, villa Panic.

RAGAZZA prestaservizi capace tutti lavori cercasi. Settefontane 29, porta 7. 79365 B

RAGAZZA friulana 18-enne, con attestati cercasi per piccola famiglia. Canal Piccolo 2, II, porta 9. 79376 B

RAGAZZA giovane per servizio stabile cercasi prontamente. Ruggero Manna 20, Pedroli

RAGAZZETTA lavori casalinghi, paziente bambino cercasi. Pendice Scoglietto 10, I.

RAGAZZETTA fidata, svelta, tutto fare, trattamento familiare cercasi. Venti Settembre 91, I, sinistra. 47568 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARISTA, cassiera, commessa negozio, offresi, cauzione. Indirizzo Piccolo. 21531 C

CUFFIE, altoparlanti radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 79448 C

DISTINTISSIMA, media età, offresi accompagnare passeggio bambini, conversazione italiana, cucito. Ginnastica 36, IV, destra. 79479 C

ENOTECNICO anziano, esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21497 C

RAGIONIERE commercialista, 40-enne, organizzatore, versatissimo bilancista, specialista materie fiscali, già procuratore casa spedizioni offresi. Cassetta 21445 C, Unione Pubblicità. 21445 C

SIGNORA distinta, vedova, bella presenza, 38-enne, buona massaia, occuperebbesi distinta famiglia eventualmente persona sola dirigenza casa o dama compagnia, miti pretese. Offerte con indirizzo cassetta 21434 C, Unione Pubblicità. 21434 C

SIGNORA 28enne parla italiano, tedesco, sloveno, quartiere proprio, offresi cassiera cinema, bar, negozio, anche fuori Trieste. Otto giorni prova gratis. Telefonare 25643. 79479 C

SIGNORINA bella presenza, con attestati, paziente, bravissima lavori casa e cucina offresi a persona sola. Indirizzo: Cavana 15, portineria. 47376 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, perfetta operatrice macchina contabile Remington, offresi. Cassetta 21518 C Unione Pubblicità. 21518 C

SIGNORINA distinta, tedesca, offresi come direttrice casa o istitutrice bambini, giornata o mezza giornata. Cassetta 21503 C Unione Pubblicità. 21503 C

SIGNORINA distinta raccomandabile perfetta italiano-tedesco, esperta cucito, abile direzione casa, brava cucina, occuperebbesi per dama compagnia, direttrice, vicemadre. Cassetta 21487 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA 27enne brava, onesta, offresi dama compagnia anche fuori Trieste. Scrivere carta d'identità n. 52379 fermo posta Trieste. 79479 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana capace, occuperebbesi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 47564 C

VEDOVA colta, persona fiducia, offresi in buona famiglia per bambini, cucito od altri lavori casa, anche assistere persona inferma (volendo anche soltanto pomeriggio). Offerte cassetta 21512 C Unione Pubblicità. 21512 C

16ENNE buona famiglia, ottime referenze, media cultura, pratico lavori ufficio cerca posto in qualità di dattilografo, fattorino o usciere. Miti pretese. Offerte cassetta 21502 C Unione Pubblicità. 21502 C

40ENNE, ottime referenze, cerca serio impiego fiducia disponendo cauzione. Cassetta 21513 C Unione Pubblicità. 21513 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa, Muratti 2 accanto Excelsior. 18742 CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 78742 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio, anche domicilio. Boccaccio 3, porta 6. 47569 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 31, I, Roveri. 79478 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 79464 CC

ONDULAZIONE permanente lire 30 tutto compreso, lavorazione perfettissima. Barcola Volti, telefono 55-49. 47185 CC

PERMANENTI massima durata garantita, ultimissimo sistema lire 30. Madonna del Mare 10. 79469 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ, lire 30. Ginnastica 41. 21533 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 21541 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 79433 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30, Corso Vittorio 24, portineria. 21528 CC

ODULAZIONE permanente Demon 32, massima garanzia lire 30. Ondulazione acqua lire 4, Marcel lire 2. Crispi 13. 47591 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44287 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 80, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 79480 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli lire 40, abiti lire 30. Piazza Goldoni 10, I. 79446 CC

SARTA offresi a giornata qualsiasi lavoro lire 6. Crispi 18, I, destra. 000 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 5, Corradini. 79391 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA macellaio, cercasi. Montecucco n. 2. 47546 D

BANDAI mezzi lavoranti, cerco. Via Gatteri 14. 79388 D

CASSIERA abile, bella presenza, cerca importante negozio. Cassetta 21498 D Unione Pubblicità. 21498 D

GARZONA sarta uomo, cercasi, Via S. Nicolò 19, I. 47600 D

GARZONA per calzoni, cerco. Via E. Toti n. 4. 79460 D

GARZONA cerca sarta donna finissima. Indirizzo Piccolo. 100349 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Salone Fornese, Istituto n. 22. 21546 D

GIOVANE praticante nazionalità tedesca, cerca ufficio. Cassetta 21510 D Unione Pubblicità. 21510 D

LAVORANTE sarta uomo capace, cercasi. Carducci 36. 47609 D

LAVORANTE brava sarta donna, cercasi. F. Venezian 27, I, Tamburini. 47606 D

MANICURE abile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47581 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercasi. Guardia 12. 79393 D

MEZZA lavorante parrucchiera, svelta, bella presenza, cercasi stabile. Sette fontane 36. 21534 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Via S. Sergio n. 2, Zanolla. 7583 D

PENSIONATO statale energico, cercasi sovraintendenza impresa statale. Offerte inutili senza referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 21515 D Unione Pubblicità. 21515 D

RAGAZZETTA 14enne, cerco per botteghino. Piazza Venezia 4; dalle 14 alle 16. 79363 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Berni ni 4. 79414 D

RAGAZZO per lucidare mobile, cerca via Fabio Severo 34 A. 79443 D

RAGAZZO pratico panettiere, cercasi. Corso Garibaldi 4. 47598 D

RAGAZZO e mezzo lavorante mobili bambù e giunco, cerca Verdier-Preuer, S. Lazzaro 20. 47602 D

RAGAZZO che sappia andare in bicicletta, cercasi. Drogheria, via Guido Reni 10. 47578 D

RAGAZZO di buona famiglia, cerco per negozio commestibili. Presentarsi dalle 10 alle 12 Luzzatto, S. Nicolò 32. 79374 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi per praticante negozio. Indirizzo Piccolo. 79467 D

SARTA uomo sappia fare occhielli, cercasi. Via Commerciale 84. 47573 D

SOC. An. Electro Lux, XX Settembre 4, Trieste, assume urgentemente in prova persona attiva, bella presenza, pratica vendita diretta famiglie, enti, ecc. Provvigione, premio. Se all'altezza avvenire assicurato posto speciale con stipendio e provvigione. Presentarsi Direzione alle ore 9.30 oppure 16 con serie referenze. 21509 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza», Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

CAMERA vuota, comodo cucina per tre mesi, pagamento completo anticipato purchè prezzo conveniente abbisognano coniugi subito esclusivamente presso signora signora sola distinta, non affittacamere, paraggi Garibaldi-Goldoni. Pretese Cassetta 21500 E, Unione Pubblicità. 21500 E

STANZA elegantemente mobiliata, indipendente, possibilmente con bagno, cerca distinto signore forestiero. Offerte Cassetta 21511 E, Unione Pubblicità. 21511 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, prezzo mite cercasi. 21519 E

STANZETTA vuota cerca distinta signora poco cucina, non mestieranti. Cassetta 21501 E, Unione Pubblicità. 21501 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE, stanzini, vuote, mobiliate, affittansi. Zonta 5, primo. 21540 F

A A A. STANZA mobiliata, abbondante vitto e cura vestiario darebbe persona sola a due amici. Centro. Indirizzo Piccolo. 79319 F

A A A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). Telefono 5049. 73745 F

A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi due amici. Corso 45, terzo, destra. 47607 F

A A. CAMERETTA bellissima, bagno, ottimo vitto affittasi 320 mensili. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Malingrande). 79399 F

A A. MOBILIATA indipendente, due letti, affittasi. Coroneo 13, II. 21543 F

A A. STANZA bella, mobiliata, ingresso libero affittasi. Vasari 17, porta 19. 47666 F

A. MATRIMONIALE affittasi buon prezzo Madonnina 17, terzo, porta 8. 79362 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 21523 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 21532 F

A. MOBILIATA 1-2 distinti, eventualmente cucina affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 00433 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, indipendente affittasi. Prezzo mitissimo. San Francesco 40, I. 79377 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 79370 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Conti 6, terzo, Menegazzi. 79371 F

A. MOBILIATA, indipendente, centrale, Piazza Unità, massima pulizia affittasi, eventualmente pensione. Via Pozzo Mare 1, terzo, porta mezzo. 47592 F

A. MOBILIATA bella, cura vestiario affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra.

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, unico subinquilino affittasi dwistinta. Via Roma 24, I, destra. 47595 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, persona seria affittasi. Ginnastica 41, porta 10.

A. MOBILIATA elegante, indipendente affittasi 110. Galvani 1, porta 10. 79474 F

A. SPAZIOSA, vuota, vista Rossetti, comodo cucina affittasi. Stuparich 16, secondo.

A. STANZA, salottino, ingresso libero affittansi. Via Settefontane 1, II. 79471 F

CAMERA mobiliata presso persona sola, indipendente, volendo cucina. Battisti 33, II, ultima porta destra. 79417 F

CAMERA, cucina, 2 camere, cucina, orto, affittansi prontamente. Slataper 26.

CAMERA elegante, tranquillissima, volendo vitto affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 47608 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Kandler 5, terzo, porta 9. 47576 F

CAMERA vuota o mobiliata con comodo cucina affittasi. Via Cunicoli 9, Romagnoli.

CAMERA bellissima, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Rittmeyer 4, I, Scholze.

CAMERE ingresso libero, altre indipendenti, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere

CAMERETTA vuota con luce, persona sola escluso cucina affittasi. Toti 6, porta 4.

CAMERETTA mobiliata, adatta impiegato affittano coniugi. Madonnina 15, secondo, destra. 47568 F

CAMERINO mobiliato 60 mensili affittasi. Istituto 32, V. 79436 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47601 F

CAMERINO mobiliato affittasi signorina o signora. Boccaccio 17, porta 19. 79385 F

FAMIGLIA prenderebbe bambina a convio. Indirizzo Piccolo. 47561 F

GARCONNIERE affittasi. Via Piccardi I, destra. Vodnik. 8717 F

MATRIMONIALE, vista strada, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, II, destra. 79356 F

MATRIMONIALE, bagno, salotto, affitta maestra assente parte giornata. Gatteri N. 46, III. 79477 F

MATRIMONIALE unici subinquilini, affittasi. Rapicio 6, porta 18. 21542 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, Via Udine 51, III, destra. 47559 F

MATRIMONIALE elegante, salotto, ingresso libero, affittasi distinti. Cologna 11, I.

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Via Roma 30, terzo. 100346 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Settefontane 2, porta 12 (angolo Piazza Garibaldi). 8718 F

MOBILIATA oppure vuota, affittasi. Ferriera 5, primo, scala seconda, sini. 8713 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi. XX Settembre 85, II, porta 8 47329 F

MOBILIATA affittasi un letto. Imbriani N. 7, scala III, Oppio. 79416 F

MOBILIATA tranquilla, bellissima, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10, III. 79431 F

MOBILIATA presso persona sola, affittasi. Carducci 64, V. 47603 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, offre distinta sola, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 79442 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente comodo cucina, affittasi 70. Ferriera 35, pt., sinistra. 47584 F

MOBILIATA luce, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 46, I, porta 9. 79373 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi distinto. Molin a vento 7, porta 7.

MOBILIATA pulita, chiara, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Artisti 11, II, destra. 00522 F

MOBILIATA con vitto, lire 380, affittasi prontamente. Informazioni portineria via Mirti 11. 00218 F

MOBILIATA cura vestiario, affittasi distinto Ginnastica 35, porta 11. 47548 F

PENSIONE a studenti, offresi prezzi miti. Golja, Gorizia, Formica 24. 1360 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. S. Anastasio 10, II, sin. 79419 F

STANZA ingresso libero, affittasi distinto signore. Revoltella 9, I p. 79360 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi Via Loggia 9, II 79392 F

STANZA arredata ufficio, telefono, ingresso libero, affittasi. Via Trento 1. 47563 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Commerciale 80, pianoterra. 21527 F

STANZA bellissima, vitto, 320 mensili, affittasi. Università 13, I, destra. 8711 F

STANZE due, vuote, una elegantemente mobiliata, affittansi. Corso Vitt. Em. 21, III.

STANZE una o due, vuote, uso cucina, affittano distinti coniugi, sempre assenti, a persone distinte. Offerte Cassetta 21504 F Unione Pubblicità. 21504 F

VITTO finissimo, offresi a persone distinte, ambiente signorile, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 79401 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Apertura corsi serali: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 21526 G

A A. BALLARE elegante imparerete rivolgendovi Scuola via Imbriani 14. 79358 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati ricupero anni perduti: preparazione accuratissima esami abilitazione magistrale, ammissione medie superiori; promozione qualsiasi classe. Informazioni Corso Garibaldi 6, primo. 79465 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue, aiuto elementari, medie. Contabilità. Ginnastica 45. 79458 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1738 G

COLLEGIO «Cavour», S. Michele 14, Trieste. Preparazione esami. Convittori, semiconvittori. Corsi regolari ed abbreviati scuole medie. Elementari interne con corso preparatorio ammissione scuole medie. Doposcuola. 1212 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.

INGLESE. Preparazione esami. Grammatica, corrispondenza, traduzioni. Corso Vittorio 31-II. 46900 G

INSEGNANTE nazionalità inglese, cercasi per lezioni individuali. Pretese: Cassetta 21492 G Unione Pubblicità. 21492 G

ISTITUTO Convitto «Ugo Foscolo», Venezia (medaglia d'oro). Scuole medie autorizzate. Accoglie convittori, semiconvittori, esterni. Retta modica, ottimo trattamento. 5503 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

MAESTRA piano, praticissima solfeggio-teoria, offresi lire 30. Indirizzo al Piccolo. 79389 G

MAESTRA provetta per danza classica ed una caucasiana, cercansi. Cassetta 21494 G Unione Pubblicità. 21494 G

MAESTRA tedesca, insegna madrelingua, corrispondenza corsi principianti. Crispi 33, I, destra. 47560 G

MAESTRA stenografia, autorizzata cinque Istituti, lunghissima pratica, prepara coscienziosamente esami riparazioni, onorario mite Annunziata 6, I (suonare campanello)

PIANOFORTE lezioni, specialmente principianti. Via S. Vito 8. 47441 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, teoria, solfeggio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 79423 G

SCUOLA evangelica S. Lazzaro 19. 5 classi elementari. Tedesco dalla 1.a in poi. Tre corsi d'avviamento al lavoro tipo commerciale. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10-12. Apertura 19 settembre. 79262 G

SCUOLA di canto, pianoforte, violino, composizione, premiata da Accademie per meriti didattici e pedagogici. Onorario modico. Timeus 4, II, destra. 79402 G

SIGNORE! Chi vuol fare elegante mantello, abito, pelliccia per sè, iscrivasi corso taglio, cucito, con piccola spesa mensile. Indirizzo Piccolo. 100349 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI l'ha trovato? Da un giardino in via Bonomo 7 è volato via un pappagallo al quale i proprietari erano molto affezionati. Chi l'avesse trovato, farà cosa gradita consegnarlo all'indirizzo suddetto dove riceverà congrua ricompensa. 21486 H

CHIAVI (due inglesi unite), smarrite lunedì mattina tratto Stazione Centrale viale Regina Elena. Portarlo al «Piccolo», verso mancia. 79455 H

GATTO soriano grande, castrato, smarrito. Mancia lire 50 portandolo in via Dante 6, negozio. 79429 H

OCCHIALI stanghetta, smarriti. Mancia portandoli indirizzo Piccolo. 79447 H

OROLOGETTO oro da braccio, con nastrino staccato, smarrito tra la via Carducci e passo S. Giovanni. Pregasi portarlo Solitario 2, porta 10: verso mancia. 47596 H

PORTAFOGLIO con documenti, smarrito via Carducci. Mancia portandolo via dell'Istria 20. Toscan. 79459 H

SCIARPA smarrita ieri sera via Ginnastica, Giardino Pubblico, via Cattedrale. Generosa mancia portandola al Piccolo.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A CAMERE 2 già ambulanza dentistica affittansi anche ufficio o altro. Corso 2-II. 79378 I

A A. QUARTIERI moltissimi, tutti i paraggi, centro, periferia, campagna, ville con giardini, orti, affitti mensili 80, 95, 111, 125 fino 300, grandi comfort fino 700, camere focolai, stanze vuote affittansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefonare numero 50-49. 21418 I

ABITAZIONE tre camere bagno poggiuolo 225 disponibile. Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 79381 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze poggiuolo affittasi prontamente 330 mensili. Via Maiolica 9-II dalle 11 alle 12. 79430 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiuolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 79367 I

CAMERA e cucina vuota affittasi. Via Bramante 11-IV sinistra. 79454 I

CAMERA cucina con soffitta affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79395 I

CAMERA e cucina, acqua luce, affittasi a due persone sole. Indirizzo Piccolo. 79379 I

LOCALE ad uso negozio o lavoratorio presso il mercato di S. Giacomo affittasi. Rivolgersi Brunelli, Mazzini 43, negozio calzature. 79450 I

LOCALE tre fori affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 79366 I

QUARTIERE bellissimo, vista giardini, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi Corso Garibaldi 13, Epstein. 21545 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi lire 120, 3 mesi anticipati. Mozan, Guardiella Scoglietto 281. 00447 I

QUARTIERE due stanze camerino affittasi prontamente. Canova 9, rivolgersi portinaia. 79424 I

QUARTIERE terzo piano, 4 stanze cucina, affittasi prontamente. Via Udine 22, portinaia. 79368 I

QUARTIERE 3 stanze bagno ripostiglio cucina accessori comfort, affittasi. Via S. Vito n. 5. 79404 I

QUARTIERE quattro camere, soleggiato, affitto minimissimo, affittasi parzialmente mobiliato, causa trasferimento. Geppa 10 p. 9. (15-17). 21485 I

QUARTIERE signorile, località centrale, sei grandi stanze, cucina, anticamera, bagno, comodità, completamente rimesso nuovo, esposizione magnifica, soleggiato, vista mare, adatto anche uso ufficio, affittasi subito causa trasloco, pigione conveniente. Piazza Libertà 5, visibile ore pomeridiane, telefonare 9122. 47367 I

QUARTIERI 4 stanze affittansi. Riva Grumula 18, via Lazzaretto 17. 79403 I

QUARTIERINO camera cucina, nuovo, Cologna Monte, affittasi. Corso Vittorio 17-IV. 19428 I

STANZA grandiosa bellissima, vuota, affittasi ufficio. Spiridione 12-I destra. 47582 I

TENUTA agricola con casa bella posizione, adattissima per pensionista, affitto. Indirizzo Piccolo. 47567 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina, soleggiato, cercasi urgenza paraggi XX Settembre. Furlani, XX Settembre 14. 79304 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze, giardino, paraggi S. Michele-SS. Martiri, cercasi. Offerte Cassetta 21507 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO tre quattro stanze, accessori, bagno, possibilmente termosifone, cerca ingegnere. Offerte dettagliate: Stefanini, presso Corapi, Rossetti 3. 47566 L

CAMERA cucina qualsiasi paraggio, prezzo, cercano marito moglie. Cassetta 21503 L Unione Pubblicità. 21503 L

QUARTIERE 4 stanze preferibilmente centro, con giardino, cerco. Indirizzo Piccolo 47570 L

QUARTIERE soleggiato, tre quattro stanze, comfort, possibilmente villa, cercasi. Cassetta 21506 L, Unione Pubblicità. 21506 L

QUARTIERE due stanze accessori, massima pulizia, cerca famiglia bancario. Precisare condizioni. Cassetta 21493 L Unione Pubblicità. 21493 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASPEDISTRE, antico orologio, candelabro cristallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79418 M

BOLLITORE 3 fiamme, vendesi. Economo 3 III, destra. 8709 M

DIVISA Convitti Nazionale, dieci-dodicenne, vendesi qualunque prezzo. Farina, Kandler 11, II 47549 M

CARROZZELLA molleggiata, bellissima, vendesi, vera occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 21539 M

CASSAFORTE fabbricazione germanica, vendesi, grande occasione. Corso Garibaldi 13, Epstein. 21545 M

GRAMMOFONO valigia lire 140, vendo anche rate, dischi lire 5. Valdirivo 2, portineria. 21524 M

GRAMMOFONO valigia 110, vendesi anche rate. Galleria 14 (magazzino). 60480 M

MACCHINA Singer rientrante, altre spola rotonda, altre 100, anche rate. Natale Arcata 9. 21530 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, 5 tiretti, altra navicella, vendonsi. Bosco 48, II, destra. 21538 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, vendesi vera occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 21539 M

MACCHINA scrivere 80, 180, 600, anche portatile. Müller, Ireneo 6. 79438 M

MACCHINARIO per vini spumanti, refosco, Champagne, ultimo modello, vendesi occasione. Portinaio, Roma 17. 47593 M

MEZZO violino, per principianti, vendesi. Bonomo 1, porta 14. 47571 M

RADIO nuova vendesi causa partenza. Alfieri 17, porta 13. 79426 M

SPECCHI due, tre poltrone da barbiere, vendonsi. Crosada 5. 8710 M

TAVOLI grandi, sarto, macchina cucire, sedie, specchio mannequim, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 100348 M

UNDERWOOD scrivere, vendesi. Maurizio 10, I, Bonucchi. 779466 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAMINETTO, anche finto caminetto cercasi occasione. Struchely, Piazza Venezia n. 3. 47551 N

CUCINA economica media, ottimo stato, acquistasi da privato. Cassetta 21488 N, Unione Pubblicità. 21488 N

GABBIA ferro per uccelli 80x50, circa, cercasi. Via Cecilia 10, I. 79444 N

GABBIA piuttosto grande, adatta merlo cerco. Scrivere Milani, Ghirlandaio 11 A. 47325 N

MACCHINA cucire usata compero. Offerte con prezzo Cassetta 21423 N Unione Pubblicità. 21423 N

MATERASSI lana (due), volpe elegante, acquistansi occasione. Cassetta 21490 N, Unione Pubblicità. 21490 N

TINO se in ottimo stato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 9247 N

300 mq. lamiera ondulata per tetto cercansi. Offerte ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 1355 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ARRIVI nuovi mobili moderni, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 1248 NN

A. MATRIMONIALI, camere pranzo, cucine, fabbricazione propria, prezzi bassi, facilitazioni. Ginnastica 21. 21479 NN

A. STANZA pranzo moderna, nuovissima, vendesi causa trasloco. Bega, Torsampiero n. 4. 79421 NN

AMMOBILIAMENTO completo, oppure diviso, cedo occasione, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 79473 NN

ARMADIO sei cassetti piccolo, lavamano, vendonsi mattinata. Battisti 7, II sinistra. 21491 NN

CAMERA pranzo usata e lavamano marmo vendonsi. Zanetti 2, porta 6. 79451 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento, vendonsi, rarissima occasione. Via Settefontane 5. 79470 NN

CUCINA, stanza letto una persona, quadri, orologio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21537 NN

DIVANO splendido, mobiletto elegantissimo (argentiera, marmo), vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 8715 NN

FIORAIA con specchio grande vendesi occasione. Venti Settembre 93, mezzanino, destra. 79396 NN

MOBILI, cortinaggi, copertore, vendonsi, dopo ore 16. Alessandro Volta 14, porta 8. 47577 NN

OTTOMANE, poltrone, divani turchi, suste, materassi confezionansi. Riparazioni, prezzi modici. Gatteri 39, tappezziere.

OTTOMANE, suste, divani turchi, materassi assume ordinazioni, tappezziere, Ginnastica 15. 79413 NN

OTTOMANE, poltrone, divani turchi, suste, materassi confezionansi. Riparazioni a prezzi modici. Gatteri 38, tappezziere. 79214 NN

PIANINI, pianoforti ottimi vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. S. Francesco 22. 79492 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali. Vendita, noleggio, facilitazioni. Occasioni. Benporat, Imbriani 7. 79375 NN

PIANINO nero vendesi. Via Porta 29. 47406 NN

PIANINO buono vendo. Tiani, Terza Armata 15, terzo. 779386 NN

PIANINO nero ottimo, perfetto, vendesi 2000. Tiziano 11, porta 5, dalle 10-12. 79480 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Via Bosco 22. 79452 NN

STANZA pranzo vendesi causa partenza. Via Raffineria 11, II, p. 14. 821 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizza qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

AA. SETA pura stupenda vendiamo lire 5-12 tutte le tinte. Belleli, via Delponte 3. 8704 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46843 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 47599 O

LEGNAMI assortiti abete, larice, faggio evaporato, madieri e compensati a prezzi convenienti nel deposito via Fonderia 3. 79415 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO agenti forte provvigione, vendita rateale tessuti. Prezzi imbattibili. S. I. T. Prato. 21004 P

DESIDEROSI iniziare seriamente libera carriera piazzisti assumiamo lavoro dignitoso, redditizio, diamo sufficiente istruzione, assitiamo incamminando lavoro sicuro. Compenso buona provvigione pagabile immediatamente poi stipendio. Soltanto persone distinte facile parola scrivano dettagliatamente Cassetta 21509 P Unione Pubblicità. 21509 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare privati ed i sarti con ricca collezione di campioni di stoffe da uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia, bene introdotta casa speditrice di stoffe della Cecoslovacchia, per la stagione d'autunno e d'inverno. Offerte a: «Nachnahme Versand 5398» presso «Prisa», Bredovska 1, Praga II. 5510 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA francese nuova occasione lire 350 vendesi. Feriera 25, I, destra. 79435 Q

CAMIONCINO Fiat 509, porta 3.5 quintali vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79461 Q

FIAT 514 4 porte lusso vendesi occasione. Telefonare 7456. 79425 Q

MOTO Bianchi pesante, in buonissimo stato vendesi lire 600. Piccardi 28, telefono 9253. 79475 Q

MOTOCARROZZELLA Davidson, tassa pagata, adatta per principianti, trasporto merci ecc. vendesi 600. Regina Elena 27, officina. 47585 Q

MOTOCICLISTI. Olio Castrol, gomme Dunlop-Pirelli, Michelin, stazione moderna, servizio. Fabio Severo 14, Cremascoli. 79468 Q

NORTON nuovissima, 500, valvole in testa, occasione conveniente vendesi. Garage Roma. 47463 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centro, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47605 R

COMBINAZIONE sociale impiego offresi a persona disponga 6000. Cassetta 21522 R Unione Pubblicità. 21522 R

DISPONGO lavoratorio bandaio installatore, bene attrezzato, cerco socio piccolo capitale. Cassetta 21494 R Unione Pubblicità. 81499 R

DROGHERIA avviata compero se occasione. Offerte Cassetta 21499 R, Unione Pubbl.

GABINETTO dentistico con ambulatorio medico bene avviato, unico rione popolato, vendesi buone condizioni, oppure affidasi. Cassetta 21425 R Unione Pubblicità.

ISTANZE, suppliche, ricorsi, contratti, corrispondenza in sei lingue. Gatteri 6-III. 47574 R

LAVANDERIA, tintoria meccanica, piena efficienza, cedo per ritiro affari. Serie offerte specificando capitale disponibile. Cassetta 21521 R Unione Pubblicità. 21521 R

LIQUORERIA vendesi causa lutto. Rivolgersi Carducci 22, barbiere. 75364 R

NEGOZIETTO cartoleria chincaglie buona posizione, cedesi occasione. Cassetta 21497 R Unione Pubblicità. 21497 R

OFFROMI quale conduttore spaccio vini o osteria. Esclusi mediatori. Cassetta 21339 R Unione Pubblicità. 21339 R

PRESTITO lire 600 cerco urgentemente, restituisco lire 750 metà ottobre, dando garanzia motocicletta. Cassetta 21535 R Unione Pubblicità. 21535 R

SALONE barbiere, posizione centrica, reparto signore, vasto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47565 R

8500 e 25.000 prima intavolazione cercansi, valore quadruplo. Indirizzo al Piccolo. 21376 R

7000 lire cerca prontamente rappresentante buone case, incremento maggiore lavoro. Cassetta 21495 R Unione Pubblicità. 21495 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 2 quartierini, orto, 10.000 contanti, resto mensilità, acquisterei. Indirizzo al Piccolo. 79427 S

CASETTA 4 locali, 1500 metri campagna, vendesi 10.000. Palma, Ponterosso 2, buffet. 8716 S

GORIZIA, via S. Pietro 13 vendesi casa nuova con giardino. Informazioni Trieste, via Redi 6. 47557 S

TERRENI vantaggiosi per costruzione ville casette e case forte reddito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79420 S

VILLINO con orto, vigneto, vendesi. Rivolgersi negozio Cergol, Barcola Cereto. 47580 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Montetuglia. 1100, Forni Avoltri, climatico meraviglioso, rinomato, trattamento. Pensione 14 fino 15 ottobre. Cacciatori, escursionisti, famiglie, prenotatevi. 1287 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

APPARECCHIO elettrico germanico, per cura della bellezza, massaggi, ecc. Richiesta Cassetta 21428 V Unione Pubblicità. 21428 V

CALZATURE da uomo, donna e bambini, prezzi convenientissimi, qualità ottime. Brunelli, Mazzini 43. 79449 V

DUE distinti recandosi automobile a Parigi dispongono 2 posti verso partecipazione spese. Offerte urgenti Cassetta 21517 V Unione Pubblicità. 21517 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono internurbano n. 83-23. 76371 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, Anna Bodulich. 21525 V

TOMBA cattolico, ottima posizione, cedesi comproprietà. Offerte ritiransi martedì. Cassetta 21427 V. Unione Pubblicità. 21427 V

Il giorno 11 corr., munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, spegnevasi l'anima buona del

prof. a r. Giuseppe Zian

d'anni 81

A tumulazione avvenuta ne dà la triste notizia l'addolorata nipote **GIUSEPPINA RODELLA CIANI,** anche per i fratelli **GIOVANNI RODELLA** e **MARIA in BELTRAMINI** (assenti).

Le SS. Messe in suffragio verranno celebrate nella Chiesa Metropolitana, mercoledì 14 corr., alle ore 7.30.

Gorizia, 12 settembre 1932 - X.

Le famiglie **BATTISTA BUZZI, ALZANI, CRUDELI, MORISI** e **POLI** dànno il triste annuncio del decesso del loro carissimo amico

Arnaldo Zanoni

avvenuto improvvisamente a Parma addì 10 corr.

Trieste, 12 settembre 1932 - X.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **AZZARA'-APOLLONIO** unite nel dolore, per la perdita della loro indimenticabile

GIUSEPPINA

profondamente commossi ringraziano la nobile popolazione di Pirano e Tarvisio per l'unanime manifestazione di cordoglio.

Speciale ringraziamento rivolgono alla Tenenza CC. RR. di Tarvisio e Pirano, al sig. Podestà di Tarvisio, ai funzionari e impiegati di P. S., sottufficiali Presidio militare, Regia Guardia di Finanza di Tarvisio.

Pirano-Tarvisio, 13 settembre 1932.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e d'affetto alla sua indimenticabile

CATERINA WEISS

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo immenso dolore.

In particolar modo esprime la sua riconoscenza al medico curante dott. Paolo Zencovich che con amorevoli e disinteressate cure cercò con ogni mezzo suggeritogli dalla scienza di lenire le sue sofferenze.

Famiglia WEISS

POLITEAMA ROSSETTI

Gli «Artisti Associati» presenteranno

PROSSIMAMENTE

il primo film-rivista di produzione italiana «ZA-BUM»

"La Segretaria per tutti,,

con

ARMANDO FALCONI

VITTORIO DE SICA - CAMILLO PILOTTO - PAOLA GIORGI - UMBERTO MELNATI - RINA FRANCHETTI - GIUDITTA RISSONE - ERMANNO ROVERI - FRANCO COOP

...FA LA CORTESIA... è la canzone che tutta Trieste canterà e ballerà

PROGRAMMA CINES

Venerdì 16 settembre

Teatro Nazionale

Un grande film Cines

Due cuori felici

Mimì Ajlmer

Vittorio De Sica

---

51 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

Per un attimo guardò ferocemente Gillian, svenuta sulla poltrona....

Poi, prima che gli astanti potessero prevenirlo, si slanciò verso la finestra aperta, ne scavalcò il davanzale e si precipitò a capofitto nel vuoto...

XXVIII.

Spiegazioni

Un grido di terrore sfuggì dalle labbra dei testimoni della tragica, inaspettata, scena...

E per alcuni istanti essi rimasero tramortiti, incapaci di qualsiasi movimento...

La stanza presentava un impressionante spettacolo...

L'ispettore Sprules, con la testa sanguinante, giaceva inerte sul tappeto. Gillian era svenuta nella sua poltrona... I suoi occhi pieni di follia si erano finalmente chiusi... L'uomo e la donna che erano entrati per ultimi nella tragica stanza la guardavano con terrore...

Jimmie Haswell riacquistò per primo il suo sangue freddo. Egli volse lo sguardo verso i due ultimi venuti e riconobbe in essi, non senza sorpresa, suo cugino Donald Wade e miss Nancy Glover, nelle vesti della cameriera Elsa.

Andò quindi ad inginocchiarsi accanto all'ispettore Sprules, ne osservò ansiosamente la ferita e constatò con sollievo che essa, fortunatamente, non pareva molto grave. La testa era stata duramente colpita dalle pesantissime molle: ma soltanto il cuoio capelluto era stato intaccato. Il polso era buono e già il ferito era agitato da quei moti che preludono al ritorno della coscienza.

— Donald, — disse Jimmie a suo cugino — va a prendere un po' d'acqua e bagna le tempie di Sprules... Io corro giù...

Quindi, volgendosi a Nancy ed indicandole la donna svenuta, soggiunse:

— Voi, miss Nancy, occupatevi, se credete, di quella sciagurata!... Io torno subito...

E si precipitò per le scale e quindi nella via...

Il corpo inerte di Riccardo Tomalin era lì sul marciapiede... Il portinaio dello stabile ed alcuni curiosi erano chini intorno...

Il volto del disgraziato era cereo... Un rivo di sangue gli colava dalle labbra dischiuse... L'espressione del suo viso aveva ancora qualche cosa di torvo e di implacabile...

— Respira ancora... — mormorò il portinaio.

— Chi è costui?... — chiesero gli altri — Che cosa è avvenuto lassù?...

— Potete procurarvi subito una barella? — domandò Jimmie al portinaio, senza rispondere alle domande che gli venivano rivolte...

E, dopo il cenno affermativo dell'interpellato, soggiunse:

— Trasportate questo disgraziato nell'andito e telefonate poi subito alla polizia, per l'ambulanza!...

Il portinaio si allontanò correndo e tornò poco dopo, portando una rete metallica, tolta dal suo letto. Con l'aiuto di alcuni passanti volenterosi, il corpo sanguinante di Riccardo Tomalin fu sollevato, collocato sulla rete, trasportato nell'andito...

Per un incredibile miracolo, la vita non lo aveva ancora abbandonato...

Il portinaio corse quindi al telefono.

Non c'era altro da fare per il momento, e Jimmie si accingeva quindi a risalire...

Ma l'ispettore Sprules scendeva in quel momento le scale, appoggiandosi al braccio di Donald Wade.

Sprules era pallidissimo. Il suo volto contratto rivelava eloquentemente le sue sofferenze. Ma il suo profondo senso del dovere e la sua volontà di ferro lo sostenevano...

Appena rinvenuto, egli aveva voluto scendere sulla via, per rendersi conto di quanto era avvenuto e per impartire le disposizioni del caso.

— Perchè siete disceso?... — esclamò vivamente Jimmie — Potevate rimanere lassù... Io ho già provveduto a tutto qui... Del resto, c'era poco da fare... L'uomo non può più sfuggirvi...

E lo mise al corrente di quanto era avvenuto dopo che l'ispettore, colpito alla testa, aveva smarrito la coscienza.

Sprules ascoltò attentamente. Quindi, poggiando una mano sulla spalla di Jimmie, gli disse bonariamente:

— Anche questa volta siete stato voi ad aver ragione... Io vi devo molto... oltre la ferita alla testa e la perdita di un pantalone... Ma meglio così...

Giunse l'ambulanza, e l'ispettore potette dare gli ordini per il trasporto del moribondo...

Quando la vettura si allontanò, Sprules riprese:

— Ed ora ritorniamo lassù per procedere all'interrogatorio di quella donna.

E si accinse a risalire le scale. Ma vacillò e sarebbe caduto se Jimmie e Donald non lo avessero sostenuto.

— Mi sento ancora un po' stordito — egli mormorò, mortificato, come se avesse commesso una mancanza — Ma passerà subito...

Lo fecero sedere su di una sedia prestata dal portinaio: e, dopo un breve riposo, il degno funzionario fu in grado di rialzarsi e di risalire lentamente fino all'appartamento in cui si era svolto l'epilogo del misterioso dramma.

***

Durante la loro assenza, miss Nancy si era moltiplicata.

Aveva tolto il fazzoletto dalla bocca di Gillian, aveva sciolto i nodi che la tenevano legata alla seggiola, le aveva bagnate le tempie con dell'acqua fredda...

E poichè la sciagurata non riprendeva ancora la coscienza Nancy, dando prova di una forza fisica che non si sarebbe aspettata da lei e che era pari alla sua forza morale, sollevò Gillian fra le sue braccia e la depose sul letto, nella stanza attigua.

Giunti gli uomini, Nancy lasciò momentaneamente la donna, per occuparsi dell'ispettore Sprules, che soffriva visibilmente.

— Bisognerebbe chiamare un dottore — ella disse — Ce ne sarà certamente uno in questi dintorni...

Donald si accingeva ad uscire, per andare in cerca del medico: ma Sprules lo trattenne. *(Continua)*

Proprietà letteraria : Riproduzione vietata

IL TELEFONO

È SEMPRE IL MEZZO PIÙ RAPIDO DI COMUNICAZIONE:
CON LE RECENTI RIDUZIONI NEI CONTRIBUTI
IMPIANTO E CON LE TARIFFE DUPLEX È ANCHE

IL PIÙ ECONOMICO

RICHIEDETE ALLA STIPEL - ALLA TELVE - ALLA TIMO
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE VI INTERESSANO